

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Cielismo
Alpinismo - Acrobatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

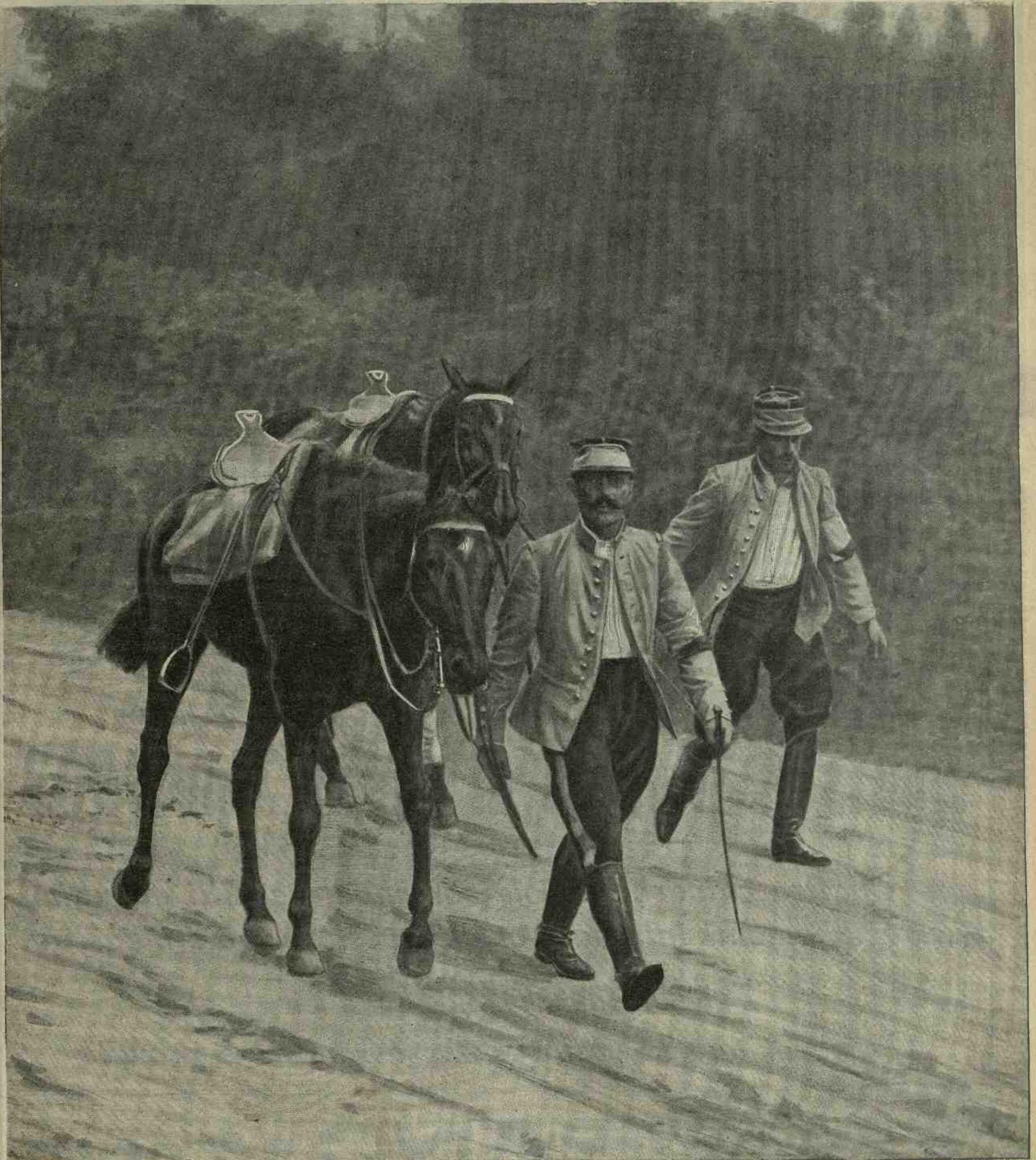
(Conto corrente colla Post.)

DIRETTORI: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 20
 { Estero .. 15 }

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



IL RAID IPPICO MILITARE PARIGI-DEAUVILLE (Km. 210) - La vittoria in queste lunghe corse dipende non solo dai galletti del cavallo, ma da quelli del cavaliere, e solo non sforzando le cavalcature, si può avere probabilità di vittoria.

Auto-Garage Alessio

TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO

Grande Fabbrica di Carrozze e di Carrozzeria per Automobili

AGENZIA CENTRALE per la vendita di AUTOMOBILI ed ACCESSORI

Pronta consegna dei modelli 1903

Panhard	10, 15 e 18	HP
Renault	10 e 14	"
Martini lic. Rochet-Schneider	14	"
De-Dion	6, 9 e 12	"
Florentia	10	"
Fiat	16 e 24	"

Grande Emporio Automobili d'occasione:

MERCEDES	35 HP	- Due carrozzerie di gran lusso. Tonneau e Limousine. Farl. Accessori . . .	L. 30,000
PANHARD	10 HP	- Leggera. Carrozzeria Spider. Capote . . .	10,000
Id.	7 HP	- Leggera. Carrozzeria Tonneau. Accessori . . .	8,000
Id.	8 HP	- 4 cilindri. Carrozzeria Tonneau e da corsa . . .	9,000
SERPOLLET	12 HP	- Tipo turista. Grande carrozzeria di lusso Dals con due glaces. Accessori	
FIAT	8 HP (mod. 1903)	- Tonneaux con Dals. Accessori	6,000
Id.	8 HP (mod. 1901)	- Spider di lusso. Capote . . .	4,500
Id.	8 HP	" " - Tonneau con Dals. Faro . . .	4,500
DE-DION	3 1/2 HP	- Phaeton a 4 posti ottime condizioni . . .	2,000

Vetture elettriche KRIEGER

Vendita - Noleggio

DE DION BOUTON & C^{IA}

AUTOMOBILI



LA POPULAIRE 6 HP
con retromarcia a pedale, ruote legno, chassis su molle allungate L. 4500

LA POPULAIRE 9 HP
chassis speciale, con tonneau di lusso a 4 posti, come sopra, completamente finita L. 5500

Agente Generale per l'Italia

FIRENZE **ETTORE NAGLIATI** FIRENZE
Via Panzani, 26 Via Panzani, 26

12 e 16 HP

Due soli Modelli di lusso Tipo 1903

Quattro cilindri, Valvole comandate e tutti gli ultimi perfezionamenti introdotti ora in questo ramo d'industria.

Automobilisti !!...

Prima di fare la vostra scelta, osservate e provate

F^{LLI} CEIRANO - TORINO

Gli ammaestramenti della sconfitta

Al Canottieri Italiani - Al R. Rowing-Club!

Prima che l'ultima eco delle giornate di Venezia cada nel nulla e che l'attenzione del mondo sportivo italiano si distolga dal campo del remo, con-

egli e i suoi compagni avevano partecipato a ben 39 gare, nelle quali avevano vinto 23 primi premi e 16 secondi.

E quindi mi confer-
mava che tutto il segreto
stava nell'aver lavorato
costantemente, ininter-
rottamente e regolar-
mente da 8 mesi, sempre
gli stessi compagni e
con norme severe e fisse
di allenamento.

Si, questo è il solo se-
gredo per vincere, o amici
italiani. Avere una re-
gola di allenamento fissa
e sicura, seguirla con di-
sciplina e costanza, for-
mare gli equipaggi all'a-
pirirsi della stagione e
mantenerli invariati fino
al giorno della prova su-
prema: poichè a ben poco
vale il valore personale
in queste prove che de-
vono dare le risultanze
di uno sforzo collettivo,

e nelle quali il risultante maggiore è dato da
quella somma in cui i fattori più si uguagliano.

E' vero che da noi mancano occasioni frequenti
di gare, ma si fornino dei buoni e numerosi
equipaggi, e con essi cresceranno le occasioni di
gare.

Ci pensino in tempo i canottieri italiani pei
campionati dell'an-
no venturo, in cui
hanno il dovere di
far ritornare ai co-
lori italiani qual-
cuno di quei cam-
pionati da cui uscirono
vergini dalle
gare di Venezia.

E ci pensi sopra-
tutto il Rowing,
questa nostra mas-
sima associazione
del remo, a cui è
commesso il com-
pito di sorvegliare
e dirigere la vita
delle civiltà ita-
liane.

Si cerchi di inci-
tare, svegliare l'at-
tività dei canottieri
italiani; riprenda
questa autorevole
associazione il suo
posto dell'avvan-
guardia, anzichè la-
sciarsi rimorchiare
come sembra fare da qualche anno.

Nulla è più deleterio per lo spirito e l'azione
dei soldati quanto la sonnolenza o la noncuranza
dei capi. Diano essi l'esempio dell'attività, del-
l'iniziativa e dello slancio, e vedranno sorgere
sui loro passi volenterosi e entusiasti i canottieri
italiani, i quali nell'azione dimenticheranno pron-
tamente quei piati e quelle polemichette
che sorgono come
erbe paludose sulle
acque stagnanti.

Ben so che ingiu-
ste sono le accuse
che vengono da qual-
che parte lanciate
alla direzione del
Rowing, ben facil-
mente si vede come
solamente interessi
o bizzie personali gui-
dino certi attacchi,
ma è pur d'uopo ri-
conoscere che qual-
che cosa di più e di
meglio pel Rowing
italiano essa potreb-
be fare.



Brambilla e Maganza della Milano.
2° Campionato italiano 2 seniores.
(Fot. Mario Cavallotti, Milano).

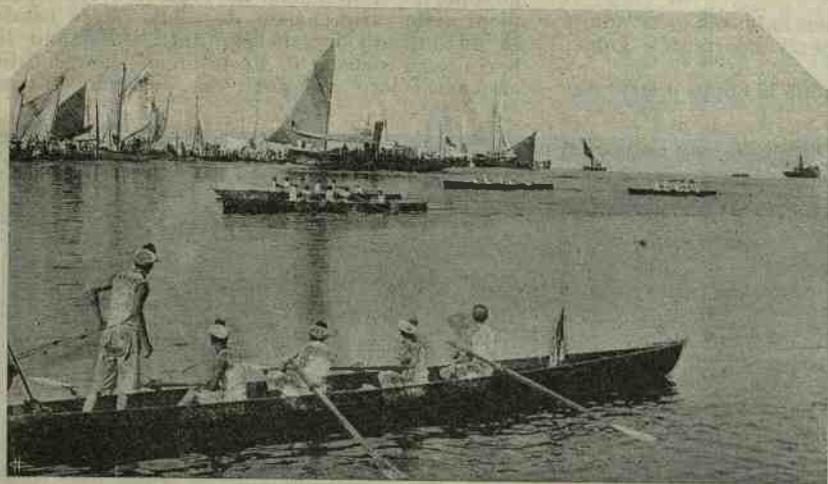
Essa conta nella sua direzione elementi pre-
ziosi, personalità veramente benemerite per la
causa del Rowing italiano, ma completare l'opera
loro colla collaborazione di elementi giovani, in-
traprendenti, animosi, mi sembra sarebbe cosa
veramente utile e opportuna.

E' questa una convinzione in cui mi hanno piena-
mente confermato i risultati delle gare di Ve-
nezia e i desideri che ho sentito esprimere dalla
gran maggioranza della famiglia dei canottieri
italiani colà radunata.

Il timoniere.

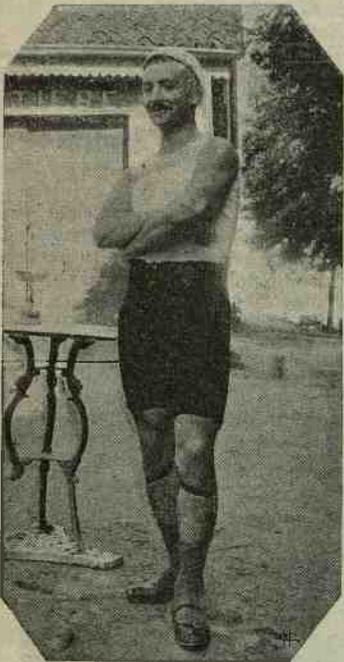
Nel Commercio Sportivo

Ci era giunta notizia del febbrile lavoro della ditta
Rejna Zanardini e C. di Milano nella fabbricazione dei



L'arrivo della gara yole a Trieste.
(Fot. Photo Materials C., Trieste).

cedano, gli egregi lettori di questo simpatico
giornale, che un vecchio ed antico cultore di ca-
nottaggio metta giù alla buona alcune considera-
zioni che il grande avvenimento gli ha suggerito,
e senza animosità verso nessuno, esponga alcuni
consigli nell'in-
teresse del row-
ing italiano.



Malaspina Corrado
Campione italiano in périssoire.

Allorchè,
dopo la prima
giornata e la
prima vittoria
nella coppa
Gordon Ben-
nett l'equipag-
gio di Gand
richiamava su
di sè l'atten-
zione dei voga-
tori e facilmen-
te faceva in lui
pronosticare il
vincitore di
qualche cam-
pionato euro-
peo, ho voluto
avvicinare l'e-
gregio signor
Vissier, che sa-
pevo il capo di
quegli otto gio-
vanotti biondi,
di statura me-
dia, dallo svi-
luppo musco-
lare non eccen-
sivo e che certo

non rivelavano esteriormente tutto il loro valore.
E parlando con lui del perfetto assieme rivelato
dal suo arrivo, sembravo chiedergli il segreto per
cui era state ottenuto, quando egli prevenendomi
mi informava come in questa parte di stagione



Poschacher Barbieri
Il due della Bucintoro di Venezia. (Fot. E. Graziadeo, Venezia).

suoil fanali e fari a gas acetilene, ed abbiamo voluto,
in una recente nostra visita a quello stabilimento,
constatare noi stessi l'instancabilità con cui il gerente
della Ditta, signor Emilio Zanardini, dirige il suo gran-
dioso stabilimento, e nulla trascura per arricchire il
suo catalogo di tipi di fanali e fari che, assieme al
prezzo, siano eleganti e della massima perfezione.

Ultimamente egli ha creato un proiettore autogeneratore
parabolico ellittico ed un autogeneratore mo-
dello popolare veramente splendidi.

Abbiamo visto un nuovo generatore che dovrà ser-
vire per illuminare una splendida limousine recente-
mente acquistata dal nostro Re.

NICHELATE DA VOI!!!

a freddo e senza pila con la

NICHELINA

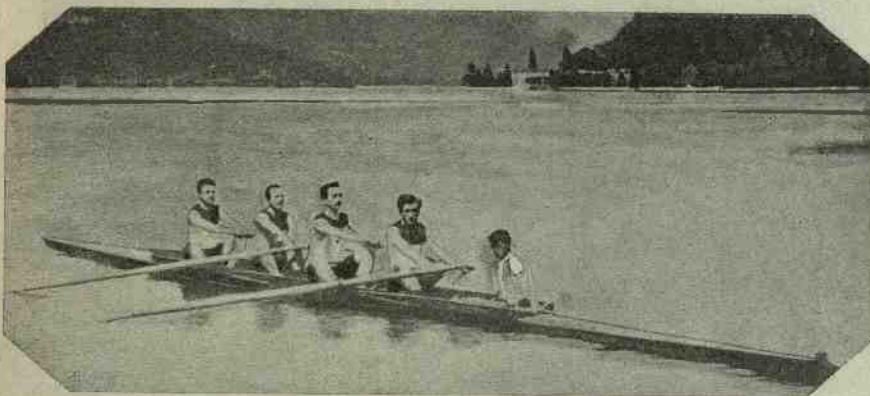
preparato americano di mondiale successo.

Depositario per l'Italia:

Vincenzo Santucci

Firenze - Via Ghibellina, 114 - Firenze

Scatola campione L. 1,70 invio compreso.



Il 4 della Lario di Como (Lucca, Juvalta, Ostinelli e Frigerio). 2° Campionato d'Italia.

SAROLÈA

Rimini 23 Agosto 1903.

Maffei C. arriva naturalmente PRIMO con MOTOCICLETTA SAROLÈA

MILANO - SECONDO PRATI - Via Carlo Alberto, 32

Verso la chiusura della stagione natatoria

I campionati del mondo a Parigi

L'agosto declina, ma il termometro rimane ad altezze rilevanti ad attestare come l'estate abbia quest'anno una coda nella quale si vengono stemperando quei gradi di canicola che ci furono risparmiati fin qui.

Mentre quindi si viene chiudendo la stagione dei bagni, continua favorita dalla stagione quella delle gare di nuoto, e prima che su di essa si inchiodino i battenti e si apponga il cartellino cronologico dell'annata 1903, la *Stampa Sportiva* per conto dei suoi lettori vuole gettare un'occhiata su questo scorcio di stagione e coll'eco delle recenti gare che siamo venuti raggruppando, presentare uno sguardo sintetico, che rimanga come il bilancio della stagione.

Risalendo a ritroso il corso del tempo e sostando ovunque è il ricordo d'una riunione che segna le tappe della presente stagione, possiamo compirci del risveglio e del progresso che ci è dato constatare in questo utilissimo ramo di attività sportiva.

Quelle gare che ancora qualche anno fa rimanevano *rari nantes in gurgite vasto* ad attestare gli sforzi di pochi volenterosi apostoli, si sono venute moltiplicando tanto che nei mesi di luglio e agosto se ne contarono in Italia ben oltre trentaquattro, portando a questa cifra rilevante contributo speciale Genova e spiagge vicine, Milano e Roma.

Sono questi i tre centri maggiori di attività sportiva italiana nel campo del nuoto, e altamente è lodevole l'opera delle società natatorie che ivi hanno saputo far sorgere e alimentare queste importanti gare di operosità e di apostolato utile e sano.

Ma lo splendore che circonda il nome di queste società benemerite fa ancor più risaltare il buio e il silenzio che avvolge tutto il rimanente del nostro paese dove pur non mancano società che propugnino altri rami di sport, dove non manca una gioventù sana e forte che grande vantaggio a sé e agli altri trarrebbe dall'esercizio del nuoto e dove non mancano campi d'acqua, mare, laghi, fiumi, canali da trasformare in campi di gare.

Vi sono centri importanti come Venezia e Torino che è molto se di quando in quando rompono il silenzio con qualche modesta affermazione come quelle di cui riportiamo l'eco in questo numero, come vi sono a centinaia città e paesi vergini ancora di società natatorie e di gare sportive, e considerando la loro eccessiva quantità in confronto a quelle dove il nuoto ha culto e sviluppo, dobbiamo constatare che molto ancora vi è da fare in Italia per la diffusione e l'affermazione del nuoto, di quello sport che gli antichi romani tenevano in tanto onore da giustificare il detto comune che « nulla valeva chi non sapeva nemmeno nuotare ».

Occorre che l'esempio si propaghi, che nei piccoli come nei grandi centri persone e società volenterose dedichino un po' della loro attività a

questo utilissimo e sano esercizio e contribuiscano con questo mezzo efficace e prezioso a quel maggior incremento della fisica educazione, in cui l'Italia avrà uno dei maggiori esponenti della sua gloria e della sua grandezza futura.

Anche all'estero la stagione natatoria quest'anno si è segnalata per avvenimenti importanti e grandiosi.

In Inghilterra si è disputata la Coppa donata da Re Edoardo e di cui il Re stesso accompagnato dalla Regina ha presenziato la disputa e che riconfermò il titolo di imbattitore al campione inglese Jarvis, riuscito vincitore d'una folla di concorrenti in cui erano rappresentate quasi tutte le nazioni europee.

L'avvenimento più importante però è stato il Campionato del mondo che si è svolto a Parigi nei giorni 15 e 16 agosto e che diede ufficialmente a Jarvis quel titolo di campione mondiale che gli assicuravano i suoi trionfi.

Tra le nazioni rappresentate ai campionati parigini erano l'Inghilterra da Jarvis e Curven, Smitts, Henry, Winter, ecc.; la Svezia da Erikson, da Cristison e Norellins; l'Austria da Freund, Kessler, Walter, Blau, Mayer; gli Stati Uniti da Hoveman; il Belgio da Feyaerts, Gregoire. Per l'Italia erano iscritti Albertini e Basilici, ma essi non figurano nei partecipanti. La Francia presentava un complesso di un'ottantina di nuotatori, per cui gli iscritti a questi campionati raggiunsero la bella cifra di 98. La vittoria fu di Jarvis che giunse primo nella gara dei 500 metri in 8' 33" 3/5, seguito da Curven (inglese), 3. Clevnot (francese), 4. Feyaerts (belga), 5. Gregoire (belga), 6. Cochu (francese).

Nella gara dei veterani il francese Burgess batteva inaspettatamente l'inglese Henry, fermato da una indisposizione.

Nel *match* internazionale di *water polo*, che aveva come premio una Coppa offerta dal confratello

zioso patrocinatore, ha immediatamente annunciato il suo ripetersi per l'anno venturo, dichiarando aperte le iscrizioni, e noi plaudendo allo slancio e all'iniziativa del confratello ci auguriamo che la nostra Federazione delle *Rari Nantes* abbia ad interessarsi di questo grandioso concorso e fare in modo che l'Italia vi sia degnamente rappresentata.

Perché però questa partecipazione sia consigliabile, noi crederemmo che l'intervento dei campioni delle varie nazioni dovrebbe essere fissato in un numero uguale per tutti, lasciando liberi i paesi concorrenti di designare come meglio credono i loro campioni, ma evitando ad ogni



L'inglese Jarvis campione mondiale di nuoto.

costo che due o tre campioni italiani siano disseminati in un lotto di 70 od 80 concorrenti francesi.

N. C.

Le ultime gare in Italia

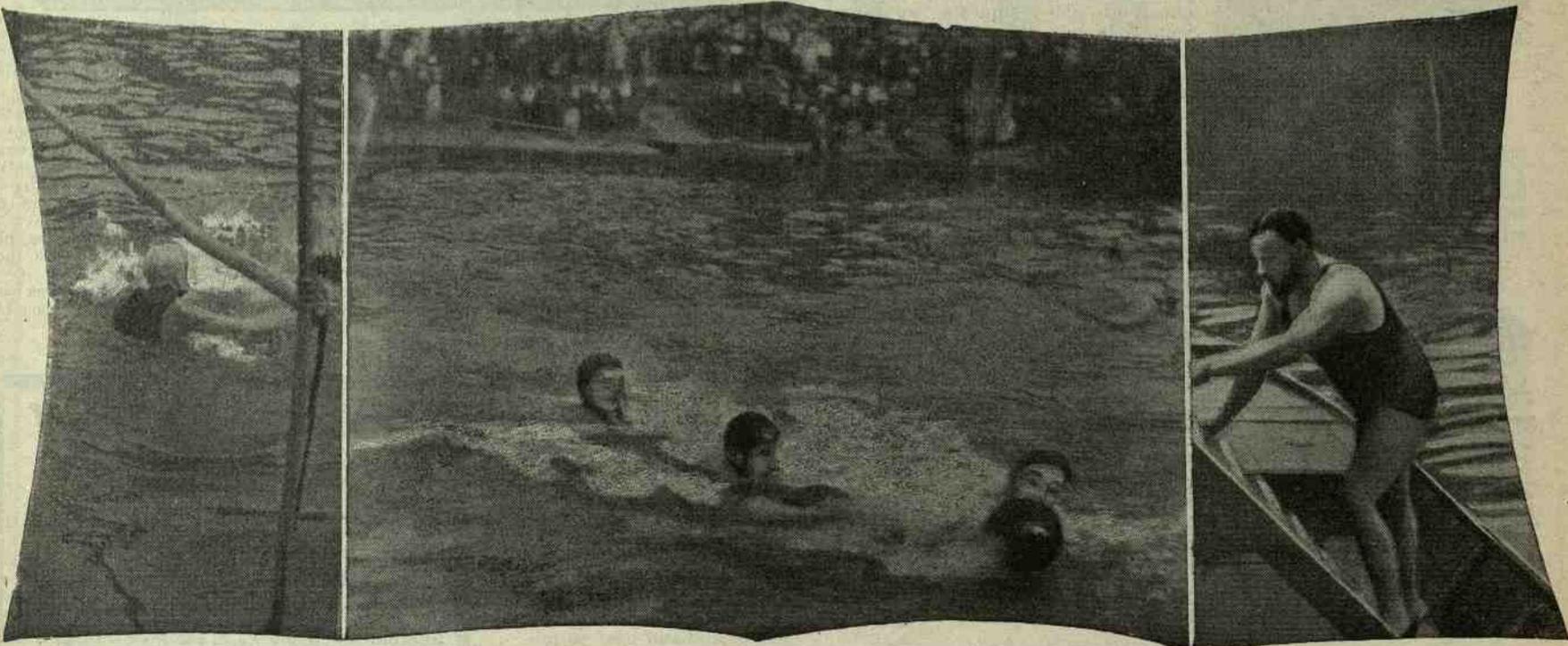
A Spezia.

Le gare del 15 e 16 agosto, bandite dalla « Rari-Nantes » Spezia, con rara e lodevole organizzazione, assunsero in quest'anno un'importanza grandiosa, e destarono nel pubblico un vero entusiasmo; entusiasmo che unito al numero considerevole delle persone che assistevano allo svolgimento delle singole gare, provocò un gravissimo incidente nella seconda giornata, fortunatamente però senza serie conseguenze.

Dopo una lunga eliminazione dei 94 concorrenti del Regio Esercito e 32 della Regia Marina, vengono corse le diverse semifinali sul percorso di m. 500 con giro di boa.

1^a *Semifinale Regio Esercito*. — 1. Lertora Antonio (Compagnia Sussistenza) in 9' 47";

2. Fio rentino Ernesto (19^a Artiglieria) 10' 11'



Durante il match di water polo dei campionati del mondo: 1° Un portiere; 2° Un dubbling; 3° Burgess campione dei veterani.

In un prossimo numero pubblicheremo una diffusa relazione illustrata del Congresso del Club Alpino che con tanto successo si sta svolgendo nella valle d'Aosta, e al quale abbiamo inviato il nostro redattore capo Sig. Gustavo Verona. — Pubblicheremo pure: I ginnasti italiani all'estero nel 1903. — I campionati ciclistici del mondo.

Armes et Sports, la migliore squadra francese (Libellule) veniva battuta dalla squadra belga del Swimming-Club di Bruxelles.

Appena chiusasi questa importante gara, il nostro confratello parigino *Auto*, che ne fu il pre-

3. Onorato Siberio (33^a Fanteria) 10' 16";
4. Briussi Gio. Batta (2^a Bersaglieri) 10' 55";
5. Maselli Francesco (3^o Genio) 11' 8";
Seguono: Fantasia Francesco (19^a Artiglieria), Cremascoli Amilcare (3^o Genio), Vallega Lorenzo (16^a Fanteria).

2^a *Semifinale Regio Esercito*. — 1. Viggiani Giuseppe (3^o Genio) in 9' 57";

2. Piombi Antonio (2° Bersaglieri) in 10' 22";
 3. Baldoni Giovanni (3° Genio) in 10' 33";
 4. Ruppolo Giulio (2° Bersaglieri) in 10' 51";
 5. Arecco Sebastiano (16° Fanteria) in 11' 1";
 Seguono: Zirilli Antonio (2° Bersaglieri), Dogliotti Mario (33° Fanteria), Bencini Vatigeno (3° Cavalleria).

Semifinale Regia Marina. — 1. Vatteroni Giovanni (della Regia Nave Saetta) in 8' 37";
 2. Albano Francesco *rn* (R. Arsenale) in 8' 46";
 3. Randazzo Gaetano (R. N. Regina Margherita) in 9' 18";
 4. Balsamo Michele (R. N. Regina Margherita) in 9' 33";
 5. Scianamé Michele (Difesa Coste) in 9' 43";
 Seguono: Rossi Giovanni (R. N. Regina Margherita), Giuliani Adolfo (id.), Rocca Vito (id.), Olivieri S. (Saetta).

Gara Juniors, riservata ai non classificati *senior*. Percorso m. 300 con giro di boa. Inscritti 9.

1. Arrivato, Del Santo Giacomo, *rn* in.;
 2. Arrivato, Fago Antonio, *rn* in.
 3. Arrivato, Ferrari Gino, *a* in.
 4. Arrivato, De Stefanis Alcibiade, *a* in.

Gara Indumentale, partenza completamente vestiti, arrivo in solo costume da bagno, spogliandosi a m. 10 dal traguardo.

Arrivarono: Mori Alfonso, *rn*; Capelli Attilio, *rn*; Ferrari Gino, *a*; De Stefanis Alcibiade, *a*; Sturlese E., *rn*; Dardani Angelo; Tommasi U., *a*; Pucci Nello; Passero Catello, *a*; applauditissimi.

La Giuria composta dai signori: Bormioli geometra Camillo, *rn*; Pagani Fausto, *rn*; Posani Ugo, *rn*; Capitano di Corvetta Lunghetti: Tenenti di Vascello Dilda e Garibaldi per la Regia Marina; Maggiore Catitti del 2° Artiglieria; Capitano Giuliani del 17° Fanteria; dal tenente Lubett del Genio per Regio Esercito e dal tenente Forlumi del 19° Artiglieria da campagna, fu ammirabile nel disimpegno del suo difficile incarico.

Finale Campionato Regia Marina, m. 500 con giro di boa. — 1. Vatteroni Giovanni della Regia Nave Saetta (medaglia, dono del Ministro della Marina, diploma e titolo di campione, in 9' 55").

2. Albano Francesco, *rn*, (del R. Arsenale).
 3. Randazzo Gaetano, (della R. N. Regina Margherita).

4. Balsamo Michele, (della R. N. Regina Margherita).

L'Albano, il favorito del pubblico, indisposto non ha potuto esplicare tutta la propria valentia.

Finale Campionato Regio Esercito, m. 500 con giro di boa. — 1. Lertora Antonio, in 11' 57" (Compagnia di resistenza, medaglia d'oro del Ministro della Guerra e titolo di Campione).

I premi di rappresentanza per il maggior numero di classificati in semifinale e finale, furono vinti dal (2° Regg. Bersaglieri) e dalla (Regia Nave Regina Margherita).

Rebus.

Le gare della Rari Nantes di Genova

Le giornate di ferragosto sono state messe a profitto dalla *Rari Nantes* per due belle manifestazioni sportive, le quali hanno avuto per campo il piccolo seno di Sori e l'ampia distesa del golfo di Voltri.

Gara di Sori. — Prima gara, m. 200, riservata al *rn*: 1. Rossi Enrico; 2. Sconio Roberto; 3. Dini Giuseppe; 4. Mongiardino Luigi; 5. Massa Augusto.

Seconda gara, m. 100, allievi *rn*: 1. Romieux Roberto; 2. Valle Arturo; 3. Chinca Ugo; 4. Peragallo; 5. Pieri. Venne assegnata la medaglia di argento al giovinetto Mario Picasso, che fece il percorso splendidamente, pur avendo due anni di meno degli altri concorrenti.

Terza gara, m. 100, giovinetti di Sori. — 1. Ferrari Luigi; 2. Montelatici; 3. pari merito De-franchi e Costa; 4. Guidi; 5. Vallebona.

Quarta gara, m. 400, libera a tutti. — 1. Rossi Enrico; 2. Cravina Luigi; 3. Denoni Eugenio.

Prima gara, m. 100, *Gioventù di Voltri.* —



I concorrenti al campionato dei Tuffi. (Società Nettuno - Milano).

Calabi - Colombo - Macoratti - Levati. (Fot. Foli - Milano).

tero della Società *Sempre avanti* di Cornigliano; 2. Enrico Rossi della *rn* di Genova (campione figure); 3. Vittorio Semorile dello *Sport Club* di Savona; 4. Enrico Perla di Savona; 5. E Sansone.

Nella *Gara Liguria* giunse ancora primo l'ottimo nuotatore Mantero; 2. Enrico Perlo; 3. Enrico Rossi; 4. Vittorio Semorile; 5. G. B. Dini.

Nella *Gara campionato sociale* dello *Sport Club* giunse: 1. G. Pignetti; 2. N. Saettoni; 3. N. Beruti; 4. A. Rossi.

A Monza.

Domenica, indetta dalla locale Società *Ginnastica*, ebbe luogo una gara di nuoto in velocità nel Canale Villoresi in favore di corrente.

1ª *Batteria* (m. 500). — 1. Caprotti Vincenzo in min. 5; 2. Tornaghi; 3. Viganoni.

2ª *Batteria.* — 1., splendidamente per un centinaio di m., Proverbio Osvaldo in min. 4; 2. Galbiati; 3. Locato Alfredo; N. P. Gorbetta; Ghezzi.

Decisiva (m. 250). — Lotta emozionante. Taglia il traguardo: 1. Caprotti Vincenzo in min. 2,21"; 2. Gabbiati; 3. Tarnaghi Vincenzo.

Il Campionato di Lombardia.

Indetto dalla *rn* di Milano si è corso l'ot-



I concorrenti al campionato Ligure.

(seduti) Albano Rossi Semorile X

1. Calvi Bartolomeo; 2. Benvenuto Emilio; 3. Durante Nicolò; 4. Puppo Antonio.

Seconda gara, m. 150, soci ed allievi *rn*:

1. Rossi Enrico; 2. Sconio Roberto; 3. Romieux Roberto; 4. Dini; 5. Massa; 6. Peragallo; 7. Chinca Ugo.

Terza gara, m. 300, *Campionato Voltrese.* — 1. Bosio Angelo 2. Chiappori Luigi; 3. Fabiano Angelo; 4. Durante; 5. Verina; 6. Patrone.

Quarta gara, m. 600 circa, *Campionato Liguria Occidentale.* — 1. Mantero Emanuele; 2. Tagliacico Alberto; 3. Rossi Enrico; 4. Belassi Emilio; 5. Gravino Luigi; 6. Denoni.

La premiazione ai vincitori venne fatta nel salone del palazzo municipale dallo stesso sindaco, signor G. C. Gaggere. Il prof. Negrini ringraziò in nome della *rn*.

A San Nazaro (30 agosto).

Gara campionato sociale (m. 1000).

— 1. Rossi Enrico, proclamato campione sociale per l'anno 1903; 2. Sconio Roberto; 3. Dini Giuseppe; 4. Segnini Pietro; 5. Peragallo; 6. Romieux; 7. Valle; 8. Merlo. Durante il percorso due si ritirarono; la vittoria di Rossi, affermatosi oramai come forte nuotatore di lungo percorso, è applauditissima.

Gara popolare (m. 300). — 1. Belassi Emilio; 2. Gorgo Lepanto; 3. Penoni Eugenio; 4. Michelini Agostino; 5. Zelasco G. B.; 6. Rissotto Cesare; 7. Dellacasa Felice; 8. Merlo Carlo.

Gara giovinetti, mai classificati (m. 100). — 1. Rissone; 2. Godani; 3. Bianchi; 4. Migone; 5. Baldi; 6. Agen.

Gara allievi rn, inferiori ai 10 anni (m. 75). — 1. Piaggio Carlo; 2. Oneto G. B.; 3. Antonini Enrico; 4. Fabbris Nino; 5. Fabbris Giulio; 6. Mariano; 7. Bergaglio.

A Savona.

Domenica, 23, indette

dallo *Sport Club* Savonese, si svolsero importanti e riuscite gare di nuoto.

Nella *Gara Wanda* (pei non classificati) è: 1. A. Cagliano di Cornigliano; 2. G. B. Delfino; 3. G. Dini di Genova; 4. A. Michelini.

Nella *Gara campionato italiano del Mediterraneo* giunse splendidamente: 1. Emanuele Man-



La giuria delle gare della Nettuno di Milano.

Gariboldi Bezzi Brambilla Münz Bertani (Fot. Foli - Milano).

tavo Campionato di Lombardia, m. 7500, percorso dalla Bonirola a Restocco.

1. Albertini Mario, *rn* Pavia, in ore 1,17' 43"; battendo così il *record* suo dell'anno scorso; 2. Beretta Amicare, *rn* Milano, in ore 1,23' 02"; 3. Cattaneo Davide, *rn* Milano, in ore 1,24' 02"; 4. Bardelli Arturo, *rn* Milano, in ore 1,26'; 5. Poma, in ore 1,28' 43"; 6. Ferraris Lorenzo, *rn* Pavia, in ore 1,30' 05".

A Venezia.

La scorsa settimana si svolsero nel Canale dietro la Giudecca le gare di nuoto del Copo dei vigili. Alla *gara di velocità* (14 concorrenti).

Arrivarono: 1. Codognato Antonio, 2. D'Este Celeste, 3. Ferrero Luigi, quindi Fassioi Vittorio, Salin Ermenegildo, Girardi Emilio, Rossi Angelo e Gerin Augusto.

La *poule di tuffo* riuscì interessantissima. Si trattava di pescare nel fondo, alla distanza iniziale di 7 metri, che arrivò poi sino a 10, una *piavola*, resa pesante da abbondante zavorra.

Furono 10 i concorrenti premiati: 1. Fassioi Vittorio, 2. Codognato Antonio, 3. Gerin Augusto.

Gare sul Po a Torino.

Domenica dello specchio d'acqua compreso tra le Società *Caprera* e *Armida* s'è svolta la gara di nuoto di 500 metri, indetta da questa Sezione della *Società Italiana di Salvamento*.

Partenti 8; 1. Gilbert Sanders; 2. Petiti Alfredo dell'*Armida*; 3. Devalle della *Cerea*; 4. Vinchi. Seguirono delle gare tra i soci dell'*Armida*.

I. Gara Incoraggiamento (m. 100): 1. Ciopettini; 2. Nicola; 3. Scalero C. *II. Gara di mezzo fondo* (m. 500): 1. Römiger; 2. Scalero C.

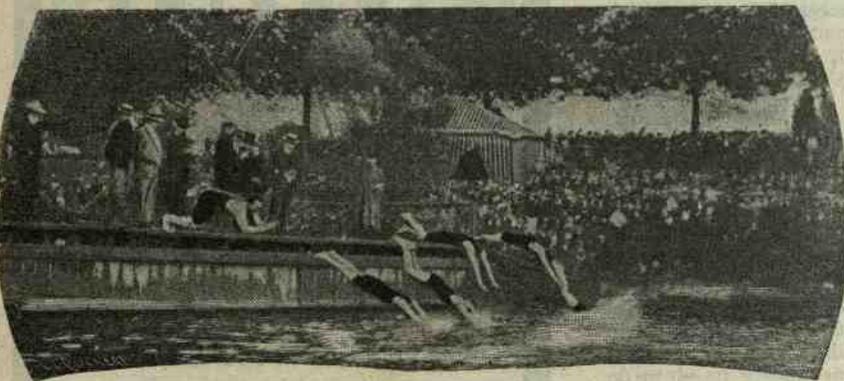


I concorrenti alle gare di Monza.

(Fot. Bonacina).

2. Siberio Onorato (53° Fanteria).
 3. Rombi Antonio (2° Bersaglieri).
 4. Fiorentino Ernesto (19° Artiglieria).
 5. Viggiani Giuseppe (3° Genio).

Seguono: Baldoni Giovanni, Arecco Sebastiano, Driuzzi G. Batta, Ruppolo Giulio, Ingrazia Ignazio, *Finale Campionato Militare Italiano* (Decisiva



La partenza del campionato veterani.

fra il Campione della R. Marina e quella del R. Esercito), m. 1500 con giro di boa. — 1. Vatteroni Giovanni, in 28' 29" (Sciarpa d'onore, diploma e titolo di Campione).

Alla (R. N. Saetta) alla quale appartiene, venne assegnata, quale premio trasmissibile, la Coppa d'onore di S. M. il Re.

La Bol d'Or a Parigi

Major Taylor vero campione del Mondo

Continuano i *matches*, i campionati, i *grands prix* di velocità, le corse di 24 ore.

Dopo il campionato del mondo che si corre a Copenaghen, ed in cui trionfa ancora una volta il danese Ellegaard, abbiamo a Parigi due avvenimenti di straordinaria importanza per lo sport ciclistico. Alla pista di Buffalo, il primo ritrovo ciclistico della capitale francese, che segna al tempo stesso il primo centro ciclistico d'Europa, noi ritroviamo gli *stayers*, gli *sprinters* che lottano vivamente per una coppa, per un titolo. E' l'incontro del negro volante Major Taylor col danese Ellegaard, che ci riconferma la superiorità del negro volante il quale ha vinto, bensì per pochi centimetri, ma ha dimostrato ancora una volta che data la sua attuale *performance* nessun campione d'Europa può passare prima di lui il traguardo anche se di pochi centimetri. I giornali hanno battezzato questo incontro come la vera prova decisiva di un campionato mondiale, ed il titolo di mondiale ben spetta oggi al corridore americano.

Sulla stessa pista, dove si saluta il campione della velocità, passano subito altri ciclisti, altri forti pedalatori, sono i cosiddetti *stayers*; gli specialisti delle corse di resistenza che si dispongono a correre per 24 ore sulla pista di Neuilly, a disputare *Le Bol d'or*.

Le corse di ventiquattro ore su pista erano passate di moda, il giornale il *Vélo* ha pensato felicemente di risuscitarle, e per sua iniziativa si è corso nel velodromo di Buffalo l'antica e classica prova detta del *Bol d'or*, sospesa dal 1900.

Quest'anno era la decima volta che si disputava questa corsa, ed ha raccolto 15 iscrizioni, tra le quali il sempre giovane e forte corridore di fondo livornese Rodolfo Muller, il quale partecipa per la quarta volta alla gara.

Quest'anno il Muller era il meglio quotato. Gli altri concorrenti erano Aucontutrier francese, Hedspath americano, Georget, Olivier, Petit-Breton, Jean Fischer, Jaeck, Giuseppe Fischer, Valpic, Pothier, Lechartier, A. Garin, Augerau e Vanderstruyft.

Il Muller ha pure partecipato due volte alla corsa dei sei giorni a Nuova York, riuscendo sempre a terminare la corsa fra i piazzati. I 15 ciclisti sono allenati da *tandems* e motociclette.

La partenza della corsa fu data sabato 22 agosto sera, nel velodromo di Buffalo, alla presenza di un pubblico numerosissimo. Nella prima ora il gruppo di testa, fra cui stavano Aucontutrier e Petit Breton aveva percorso 40 chilom. e 500 m.; la corsa è continuata monotonamente tutta la notte senza incidenti gravi, salvo alla sesta ora l'abbandono di Aucontutrier e il progressivo avanzare



Pottier

Muller



Una sfilata di concorrenti all'apertura di una riunione parigina.



Il nero Taylor s'ostina a partire dall'alto della curva.



Georget vincitore della Bol d'Or del 1903.

del nostro Müller, che senza allenatori, sconcerato in principio dal passo troppo rapido, era stato lasciato addietro, ma poi a ogni ora si era saputo portare in avanti gradatamente con una regolarità meravigliosa, talché all'ora ottava era quarto indietro di oltre tre chilometri dal terzo, alla dodicesima ora era quarto, ma a soli 900 metri dal terzo, alla quattordicesima era terzo.

Niun incidente nella mattinata della domenica, un po' di pioggia nel pomeriggio con relativa fuga di tutti gli spettatori.

Georget è stato sempre in testa dall'ora quinta. La fine non presenta gran che di emozionante. Georget è primo, con chilom. 847 e 700 metri, secondo Jaeck, svizzero, con 837 chilom. e 400 m., terzo è Müller, italiano, con chilom. 818 e 400 m., quarto è Pothier con chilometri 792 e 900 metri, quinto è Fischer con chilometri 739 e 100 metri. Vengono poi Petit Breton, Augerau, Vanderstruyft, Garin.

La prima corsa del *Bol d'or* fu contesa nel 1894 e vinta da Huret, percorrendo 738 chilometri e 946 metri; nel 1895 il vincitore fu egualmente Huret con 829 chil. e 498 m.; nel 1896 vinse Rivierre con 859 chil. e 120 m.; nel 1897 il vincitore fu Stein con 764 chil. e 826 m.; nel 1898 il *Bol d'oro* si corse a Roubaix e fu vinto per la terza volta da Huret con 852 chil. e 468 m. Nel 1899 vinse l'inglese Walters e con allenamento meccanico percorse 1020 chil.; nel 1900 infine il *Bol d'or* si disputò a Vincennes e fu vinto da Cordang con 956 chil. e 775 metri.

CICLISTI!..

Volete dare alla vostra macchina il massimo grado di scorrevolezza, assicurandole la più perfetta conservazione?..

Provate i LUBRIFICANTI

Glide

che troverete in vendita presso tutti i negozianti del ramo ciclistico:

L. 0,75 la lattina di olio;

L. 0,50 la scatoletta di pasta;

e che io spedisco franco in tutto il regno contro cartolina vaglia: di L. 0,95 una lattina d'olio;

di L. 0,70 una scatoletta di pasta;

di L. 1,50 una lattina di olio ed una scatoletta di pasta.

Dopo un esperimento, che data la temeraria spesa, non rappresenta un rischio, **Glidcherete!**..

EUGENIO PASCNETTA - Corso Valentino, 2 - TORINO

"HUMBER",
LA PRIMA MARCA
DEL MONDO

COPIATA
DA TUTTI...

COPIATA
SEMPRE.....

RAGGIUNTA
MAI!

ENRICO
FLAIG
MILANO

La scalata a un Santuario

Io sono convinto che se il Padre Eterno non avesse avuto la cattiva idea di scegliere un frutto del Paradiso terrestre e proibirne l'assaggio alla nostra lontana progenitrice Eva, mai sarebbe passato nella mente di questa di mangiare proprio di quel frutto e l'umanità si sarebbe così risparmiata quell'eterno rimorso del peccato originale e relativo castigo dello sfratto dal Paradiso terrestre.

Forse chissà noi vivremmo ancora felici e contenti in quell'eterno giardino tra i fiori e i frutti, senza il castigo del lavoro, in quel primitivo costume tanto comodo, specialmente nell'attuale stagione!

È tutto questo per un semplice pomo!

Oh Eva, Eva, di quanto mal fosti madre!

Ma lasciamo un passato che è da noi un po' lontano e veniamo al presente per constatare però che la razza umana, malgrado le sue successive evoluzioni, malgrado le sue civiltà e i suoi progressi, sia rimasta immutabile figlia d'Eva.

Infatti dite oggi al vostro bambino di non toccare quell'oggetto, di non mangiare quel frutto, proibite, sia anche colla voce autorevole del Codice, di non andare in qualche posto o di non toccare la roba o la donna vostra, e per istinto atavico primitivo vedrete nel vostro simile sin sbocciare la ribellione di Eva e nascere uno strano,

sione automobilistica al Santuario di Belmonte compiuta qualche tempo fa.

Invano io gli osservavo che vi sono delle belle e ampie strade che, quando sono belle e ampie, sono l'ideale per corrervi coll'automobile; invano ripeteva che l'automobile, per nascita e per educazione, era mezzo di locomozione di pianura e non di montagna, invano gli venivo chiedendo quanti di più ne aveva trovati in tasca dopo la sua gloriosa impresa, invano tutto...

A nulla è valsa la mia opposizione. Lui continuava imperterrito il suo racconto: Eravamo, mi diceva, a Cuornè in ottima compagnia, allorchè qualcuno in aria di sfida, mi disse: ecco un punto in cui neppure la tua Fiat può arrivare. E mi accennava il Santuario di Belmonte, che modesto si eleva su una cima dirupata e al quale conduce una strada fra le peggiori di quelle che si chiamano mulattiere.

Vedi lassù non è giunto finora alcun automobile,

Sentirmi dir questo e venir la voglia di andarvi io, fu stessa cosa. Raccoglio il guanto di sfida, invito quattro amici, l'avv. Vernetti-Blina,

l'avv. Neri, l'avv. Prandi e il notaio Davits. Gara a prendere posto sulla vettura, dò un giro di manovella e via alla scalata del Santuario. Mi infiammava quello spirito che doveva illuminare Cristoforo Colombo allorchè veleggiava per l'America e dentro di me ribollivano tutti gli antichi bellissimi propositi di lotta. La mia docile 16 HP Fiat, poveretta, sembrava chiedersi stupita quale mania devastatrice aveva preso il suo padrone, che la avventurava contro rocce e sassi, e la guidava per una strada che nulla aveva da invidiare al più sassoso letto di torrente, spingendola su per una salita che superava ogni ragionevole pendenza.

E più d'una volta il motore sbuffante sembrò chiedersi quanto sarebbe durato ancora quel gioco, più d'una volta le ruote girando sull'orlo d'un precipizio vi sembrano attratte da forze misteriose, più d'una volta l'acqua che scorreva in mezzo alla strada e ai ciottoli si alzò a lambire il carter della macchina, più di una volta i ciottoli formavano scalini, ma nulla valse a trattenere o ad arrestare l'ardito chauffeur, che sentendosi in

quel momento la personificazione di tutto un mondo (quello motorista) nell'interesse della casta non doveva rinunciare all'impresa.

E per quanto lunga, difficilissima e ardua, la vittoria arrise ai suoi sforzi e sul piccolo piazzale che fronteggia il Santuario, risuonava il corno vittorioso dell'automobile, per la prima volta mentre sorpresi e meravigliati accorrevano sulla porta i buoni frati del Santuario, ad ammirare l'insolito visitatore.

Gli ospiti così poco comuni del Santuario meritavano una speciale accoglienza e quei buoni religiosi furono prodighi di cortesie ai coraggiosi chauffeurs, chiedendo di conservare un ricordo fotografico di quel primo automobile che aveva guadagnato la vetta.

E mentre il buon Padre Giangiuseppe Valle faceva scattare l'obiettivo della sua ottima macchina, il priore del Santuario prendeva posto sulla Fiat e si faceva ritrarre insieme ai coraggiosi chauffeurs.

E sono appunto le bellissime fotografie del Padre Giangiuseppe Valle, che egli modestamente chiama *ricreazioni fotografiche*, che oggi riproduciamo a prova inoppugnabile e documentata di questa ardua ascensione automobilistica.

N. C.

Leggete tutti i giorni la rubrica sportiva della

“Stampa”



Il priore del convento prende posto sull'automobile per la fotografia.

LA FIRENZE - LIVORNO

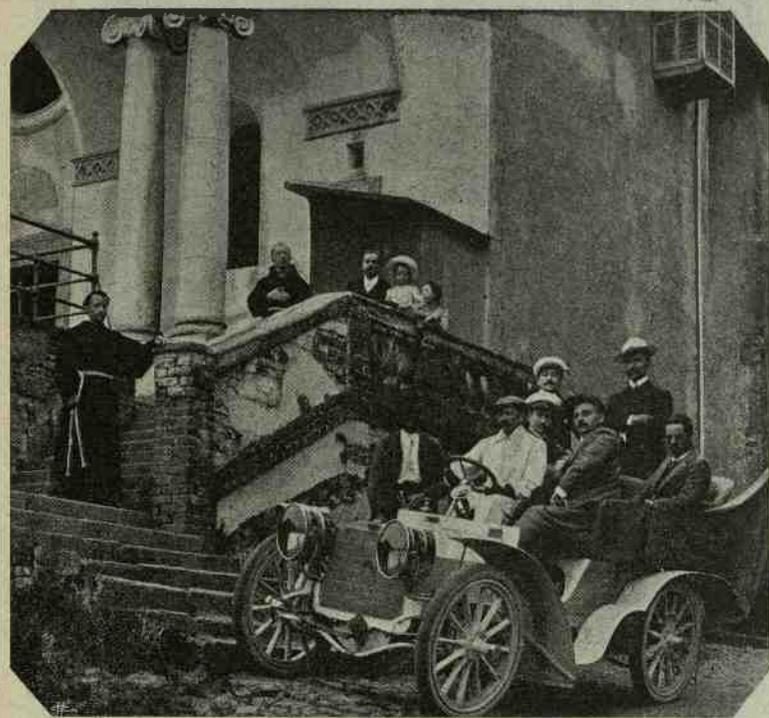
Sul percorso Firenze-Livorno (km. 100) si è disputata domenica, 23 agosto, una gara ciclistica che raccolse i migliori campioni della Toscana.

Giunse 1° al traguardo di Livorno, in ore 2,50', Raffaele Castellani seguito da Efsio De Giorgi e da Braccini Amleto. Nella II categoria fu 1° Michelucci, 2° Pecori, 3° Rimediotti. Con questa vittoria il forte ciclista Castellani ha confermato il suo titolo di campione toscano di resistenza e si è rivelato una delle promesse del ciclismo italiano. Esso infatti non ha che 18 anni e conta già numerose e importanti vittorie, e siccome egli continua seriamente ad allenarsi ed è dotato di ottima buona volontà e di un'eccellente disposizione, così è facile pronosticargli un bell'avvenire.

In occasione della corsa ciclistica Firenze-Livorno si è svolto l'Audax podistico sullo stesso percorso. Compirono i 100 km. nel termine prefisso di ore 13 i forti camminatori Michelangioli Ugo, Spadini Dante e Bacciarini Gioachino.



Raffaele Castellani. - Campione toscano di resistenza vincitore della Firenze-Livorno.



L'arrivo al Santuario.

indomabile desiderio di fare o di avere proprio quello che altri gli vuole negare.

E' questo un principio e una tendenza di cui a mio modo di vedere non tiene abbastanza conto il diritto positivo moderno, il quale ricerca l'atavismo vicino e dimentica questo primo e lontano cardine di delinquenza ereditaria.

**

Ma questa tendenza e questo istinto che, considerati sotto certo aspetto, possono essere cause determinanti a mal fare, sono ben sovente la molla preziosa di tante azioni ardite e coraggiose, per cui nel bilancio finale di questo nostro istinto entrano quantità attive ed utili.

Infatti provatevi a dire a qualcuno: su quella vetta non si può andare, quella velocità non si può raggiungere, quel campione non si può battere; ossia fate partire questa proibizione dalla bocca della natura, anziché dalla vostra, e non è difficile trovare ugualmente chi scatterà a quella voce come puledro all'eco della frusta e, appunto perchè non si può fare, si cimenterà in quell'impresa. E siccome alle sue forze sono venuti in aiuto preziosi alleati: il suo orgoglio, la sua astuzia, il suo amor proprio, la sua cocciutaggine ed altre cose ancora, è facile salutarlo vincitore di una difficoltà che in condizioni normali sarebbe rimasta insuperata.

**

A tutte queste e ad altre sciocchezze ancora io pensavo allorchè l'amico e collega avv. Gorla Gatti mi raccontava le peripezie della sua ascen-

L'Oleoblitz è il solo Olio approvato dal T. O. I. e posto in vendita presso tutti i depositi riconosciuti dal T. O. I. stesso.

ERNESTO REINACH - MILANO



L'Oleoblitz è il solo Olio approvato dal T. O. I. e posto in vendita presso tutti i depositi riconosciuti dal T. O. I. stesso.

ERNESTO REINACH - MILANO

Il raid ippico Parigi-Deauville

I giornali che si occupano di sport sono in Francia assai numerosi, ed hanno attorno a loro aderenze ed appoggi così autorevoli da rappresentare nel movimento sportivo del paese una forza che grava nello sviluppo della vita sportiva e ne determina l'indirizzo. Ormai i diversi giornali sportivi si contendono il patrocinio delle più importanti riunioni, e solo col loro concorso ne è possibile la riuscita.

Sarebbe forse opportuno uno studio sulle diverse condizioni in cui si svolge la vita dei giornali sportivi in Francia e in Italia, e un loro raffronto collo sviluppo dello sport e dell'industria nei due paesi, ma questo articolo vuole occuparsi solamente d'una felice iniziativa che un giornale sportivo parigino ha recentemente condotto a buon porto, e quindi non possiamo scostarci dalla meta prefissaci. Gettiamo il seme d'un prossimo articolo e passiamo alla cronaca.

La direzione del giornale *Armes et Sports* ha preso l'iniziativa d'un raid ippico militare sul percorso Parigi-Deauville, facendo coincidere l'arrivo dei concorrenti in quest'ultima città coi grandiosi festeggiamenti che annualmente si svolgono in quella rinomata stazione estiva.

L'invito lanciato con un brevissimo preavviso aveva anche lo scopo di non consentire che gli ufficiali facessero una speciale preparazione per questa prova, ma con un brevissimo allenamento portassero le loro abituali cavalcature a sostenere questa *performance*.

Il programma si divideva in due parti: la prima consisteva in una marcia Parigi-Rouen — Km. 130 da compiersi nel termine massimo di 15 ore, senza tener alcun conto della graduatoria d'arrivo — dovendo questa prima parte simulare il lavoro a cui possono essere sottoposti i cavalli durante una campagna.

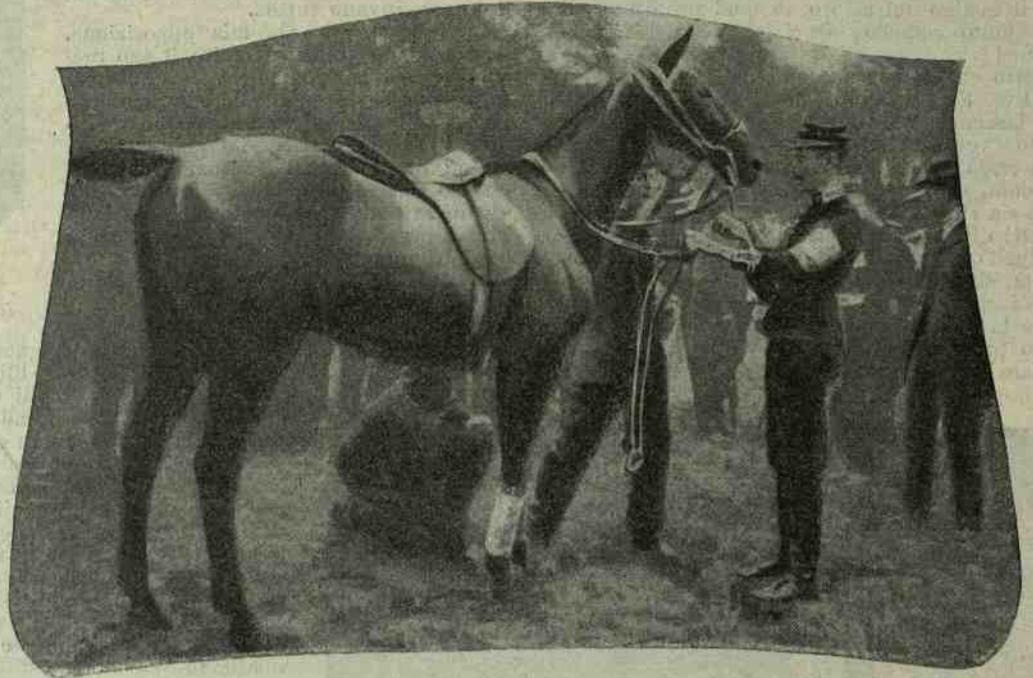
A Rouen i cavalli erano sottoposti a una visita, e solo quelli che si mostravano in condizioni buone erano ammessi alla gara che si disputava il giorno dopo sul percorso Rouen-Deauville.

Questa seconda parte del programma doveva rappresentare in quale minor durata il comandante della piazza di Rouen avrebbe potuto far pervenire un ordine a Deauville, quando fossero mancati altri mezzi di comunicazione.

La gara quindi si limitava a 80 km., ma come ho detto, questa corsa di velocità che qualunque discreto cavallo avrebbe superato, doveva completare la precedente prova di resistenza di 130 km.

Nella tappa Parigi-Rouen nessuna defezione si ebbe a riscontrare e tutti i 32 partenti di Parigi raggiungevano nel termine di 15 ore la caserma del 6° cacciatori a Rouen. Dei 32 cavalli arrivati la Commissione non ne giudicò atti a proseguire due, e per altri tre sospese il giudizio fino al mattino e allora li autorizzò a partecipare alla corsa.

Alla partenza a Rouen si presentarono quindi



Midas del tenente Bausil, vincitore del raid Parigi-Deauville.

i 30 concorrenti, fra i quali si accese la gara sugli 85 km. che separano Rouen da Deauville.

Un collega che ha seguito la corsa riferisce che la testa fu presa dal luogotenente di Saint-Sauveur, il quale si era proposto di coprire al galoppo gli 85 km. col suo cavallo ungherese *La Huppé*.

Esso infatti giunse primo a pochi km. da Deauville, ma qui il cavallo sfinito dal lungo galoppo cadeva per non più rialzarsi.

tutto l'anno dare a *Midas* dello zucchero in bevaggio, così alla vigilia del raid non ho fatto che aumentarne la dose e durante la marcia ho sostenuto il mio cavallo con frequenti bevaggi d'acqua tiepida inzuccherata. L'unico aiuto che ho dato al mio cavallo è quello dei miei garretti. Io alterno gli sforzi del mio cavallo con quelli delle mie gambe e nel riposo alternato troviamo lo sforzo di compiere brillanti *performances*».

Infatti nel percorso complessivo si calcola che Bausil abbia fatto a piedi più di 40 km., e siccome è un camminatore valentissimo, così mai come in questo caso è vero il detto che il cavaliere fa il cavallo.

Infatti a *Midas* fu conferito oltre che il premio del minor tempo quello pel cavallo giunto in migliori condizioni, essendo giunto freschissimo e senza febbre.

In buono stato giunsero pure gli altri concorrenti, fra i quali *Puerto*, uno dei cavalli vincitori delle più importanti gare di *steeple*, e se si considera che su 29 partenti ben 28 giunsero al traguardo e in un tempo medio di 4 ore e mezza, si deve convenire che la prova ha dato dei risultati soddisfacenti e lusinghieri per la cavalleria francese.

Circa le solite considerazioni sui puri sangue o mezzo sangue che sogliono accompagnare i commenti a queste prove si è confermato qui quanto si è constatato in prove precedenti, vince il cavallo meglio guidato e allenato, e una parte secondaria ha l'origine del cavallo. Come massima però il puro sangue è meno adatto del cavallo incrociato. La eccessiva nervosità gli è dannosa in una prova di sì lunga durata come questa.

Ecco la classifica finale d'arrivo:

1. Luogotenente Bausil, con *Midas*, in ore 4 14' 45";



L'esame dei cavalli a Rouen: Grillon del tenente Petit 4° arrivato.

Come era facile prevedere, appoggiata dal Ministero della guerra e dalle autorità e dagli enti sportivi, la bella iniziativa del confratello parigino raccolse l'adesione d'un buon numero di ufficiali francesi, e certamente i 32 concorrenti che si allinearono alla partenza avrebbero raggiunto un numero ben superiore se la stagione fosse stata più propizia e maggior preparazione fosse stata possibile.

Ad ogni modo i risultati di questa prova sono interessanti anche per le deduzioni e i confronti che se ne possono trarre.

La vittoria invece arrise al tenente Bausil con *Midas*, che giungeva al traguardo tranquillamente conducendo il suo cavallo per la briglia e copriva gli 85 km. in ore 4 e 14'. Ecco come il vincitore descrive la sua corsa:

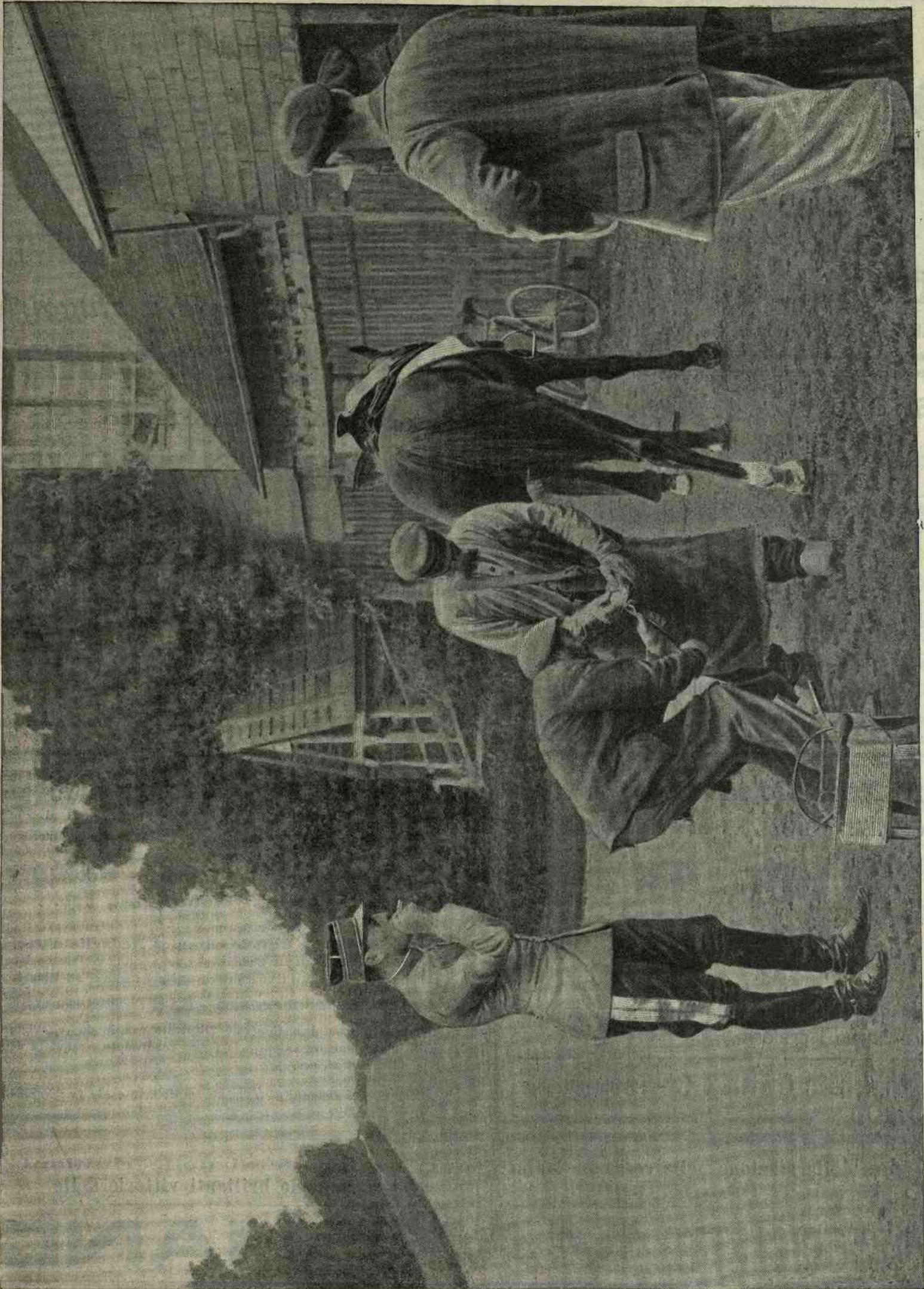
« Anzitutto mi ero prefisso una tabella di marcia che avevo in precedenza studiato tenendo conto delle forze del mio cavallo, e questo orario che già avevo osservato scrupolosamente nella tappa Parigi-Rouen, mi faceva sicuro della vittoria. Anzitutto sono assolutamente contrario al sistema degli eccitanti. Il mio cavallo non conosce altro *doping* che lo zucchero, e siccome uso

BOUGIE
HYDRA
PILE

Concessionari per l'Italia:
GARLO MANTOVANI e O. - Torino

FABBRICA DI TELE GOMMATE FIL-BIAIS
Confezione in Coperture pneumatiche per Biciclette ed Automobili — Deposito di Cinghie al cromo ritorte per Motociclette

— > **FABBRICA DI BICICLETTE KYNOCH** < —
MILANO — F^{LLI} SINGROSSI — Via Cappuccio, 4



Un incidente lungo la strada: In aperta campagna è grave contrattempo perdere i ferri del proprio cavallo. Per buona fortuna ogni maniscalco dei piccoli paesi si è creduto in dovere di mettersi a disposizione degli ufficiali del suo esercito, e quindi accorrere a prestare l'opera sua disinteressato appena chiamato.

2. Luogotenente Gonin, con *Frissary*, in ore 4 18';
 3. Luogotenente Allut, con *Poète*, in ore 4 18' 2";

4. Sottotenente Petit, con *Grillon*, in ore 4 20' 30";
 5. Capitano Maillard, con *Miss Dolly*, in ore 4 24' 46";

6. Capitano De La Taille, con *Louby*, in ore 4 24' 46";
 7. Luogotenente Degorge, con *Puerto*, in ore 4 26' 30";

“ EADIE ”
“ WILSON ”

Serie per Biciclette e Motociclette di fama mondiale, insuperabile per eleganza e scorrevolezza. -- Ogni pezzo come garanzia porta la marca di fabbrica.
 Rappresentante per tutta l'Italia con Deposito.
Milano - GIULIO MARQUART - Torino

BICICLETTE**BIANCHI****le migliori del mondo****EDOARDO BIANCHI****MILANO - Via Nino Bixio, n. 21 - MILANO**

Estratto
di Carne **Liebig**
in tubetti di stagno

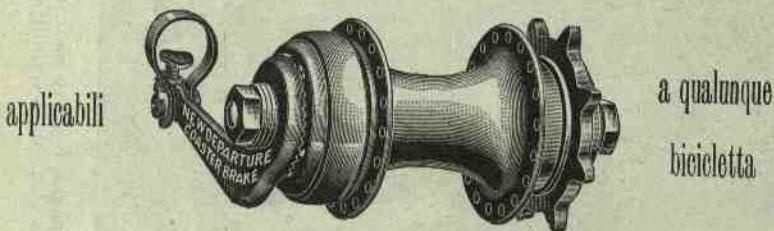


Confezione speciale per:

TURISTI, SPORTSMEN, MILITARI, ecc.

Vendesi dai Droghieri, Salumieri, Negozianti di generi alimentari, ecc.

I Mozzi "New-Departure" Mod. 1903
con **FREE WHEEL** e freno a contro pedale



applicabili a qualunque
bicietta

sono insuperabili di qualità e funzionamento, e quindi ovunque i preferiti.

Dep. esclusivi per l'Italia: **C. Frera e C. - Torino-Milano**

Tutti i veri campioni montano le

BICICLETTE PEUGEOT

Quindi il

Campionato del Mondo*non poteva sfuggirle***1° ELLEGAARD**

con bicietta

PEUGEOT**battendo i migliori corridori del mondo.****G. C. Fratelli PIGENA**

TORINO

AUTOMOBILI E MOTORI - ROSSELLI

Stabilimento via Nizza, 29 - via Baretti, 2

SALA ESPOSIZIONE - Corso Valentino, 3

Fabbrica Automobili - Motori - Motociclette
Imbarcazioni - Motori fissi, ecc.

L'ultima dimostrazione della bontà tecnica e costruttiva dei prodotti **ROSSELLI**, è la **Grande ed unica Medaglia d'Oro**. — **Premio d'eccellenza** guadagnato nella Riunione Internazionale Susa-Moncenisio, contro i migliori costruttori **Italiani ed Esteri**.

Prezzi di concorrenza - LISTINI ED INDICAZIONI GRATIS

Domandate il Catalogo Generale Illustrato con le nuove, originali e utili indicazioni per valutare la forza, rendimento e condotta degli automobili, motori, ecc.

Spedizione raccomandata dietro rimborso di L. 1 anche in francobolli.

L'apertura della stagione delle corse in Italia
segna il trionfo delle

Col succedersi delle riunioni
si seguono le brillanti vittorie delle

MOTOCICLETTE MARCHAND

Vedere i risultati delle gare *Milano-Alessandria, Milano-Genova, Milano-Torino, Corsa della consuma.*

Nella gara **Susa-Moncenisio** è la prima arrivata tra quelle non munite di pedali, 23 Km. in salita al 15 % in 34' 47"

Questo dimostra che la Motociclette **MARCHAND** è la vera e unica motociclette pratica per **strade plane** e di **salita**, la più **resistente**, la più **regolare** e la più **sicura**.

Amministrazione e Fabbrica a Piacenza.

Agenti: Per Torino - **Lorenzo Scervo**, Via S. Quintino, 11 - Per Milano - **Ditta Garavoglia**, Via Dante, 16



L'arrivo a Deauville di Bausil su Midas. 1° della classifica.



Al'entrata della terrazza di Deauville. L'arrivo di Gayet (15° arrivato).

8. Luogotenente D'Alzac, con Scapin, in ore 4 26' 35";

9. Capitano Bedelieure, con Feu de Yoie, in ore 4 26' 36";

10. Luogotenente De Bourbon Busset, con Gaston, in ore 4 28'.

L'anello della morte a Torino

Il nostro giornale si è ripetutamente occupato di questo pericoloso esercizio, che ha fatto recentemente correre brividi lungo la spina dorsale dei Parigini e al quale quindi non poteva sfuggire il migliore dei successi.

Sembra infatti che questa nostra età, ora troppo nervosa, ora stanca e esaurita, non trovi interessante che quanto è nuovo in fatto di divertimento, e non si diverta che allorchè le vengono offerte sensazioni che tutta la scuotono.

Nulla quindi poteva meglio rispondere a queste esigenze all'esercizio sbocciato dal cervello d'un americano ardimentoso, che nella sua riuscita ha messo come posta il suo osso del collo.

Fu fortunato di vincere e di poter ritirare la sua posta, e il *Looping* divenne moda e la fortuna del suo primo ideatore fu fatta.

Ma il successo è padre dell'invidia e sulle sue

fittizio e che, come sorpresa e variante nel programma, il pubblico può assistere a qualche capibombolo vero, il *Looping* ha visto crescere ogni sera il numero dei suoi spettatori e da Parigi ha dilagato alle principali città di Francia.

Eccolo ora passare finalmente le Alpi e Torino, come prima città d'Italia, è chiamata ad ospitare il nuovo venuto.

Quantunque molti ne avessero avuto l'intenzione e il desiderio, doveva l'intraprendente impresario del nostro teatro Carignano, l'egregio signor Achille Chiarella, assicurarsi questa primizia, e siccome la sua scelta è caduta su una troupe conosciuta nel mondo degli acrobati e che è tra le migliori che abbiano eseguito il *Looping* a Parigi, ce ne compiaciamo con lui e attendiamo di poter vedere sabato sera da vicino questo gioco attorno a cui tanto si è parlato.

Gli "Audauxes", Italiani sulla Costa Azzurra

I ciclisti di Monaco e Nizza con gentile pensiero invitarono successivamente la Liguria ed il Piemonte, e quindi per graditissimo dovere di cortesia i ciclisti italiani fecero meta della loro gita quel fortunato lembo di terra che ride al sole tra Monaco e Nizza.

Primi furono gli Audax genovesi, che capitati dal loro infaticabile capo sig. Alfredo De Barbieri, compivano nei giorni 14-15 agosto la loro marcia ufficiale di 210 km. in ore 18, sulla strada storica della Cornice da Genova a Nizza.

E la più affettuosa e cordiale accoglienza essi ebbero dai ciclisti francesi. Festeggiati a San Remo dagli Audax di quella città, furono incontrati al confine di Ventimiglia da una rappresentanza delle Società Sportive di Mentone, che fece loro scorta fino a Mentone, dove fu offerto un ricevimento al Municipio. A Villafranca i ciclisti nizzardi incontrarono i genovesi con musica e bandiere e cordiale entusiasmo, e al Sindaco di Nizza, il signor De Barbieri ha rimesso a nome della Direzione del T. C. I. una pergamena contenente un saluto alla città.

Le passeggiate e banchetti festeggiarono la permanenza dei ciclisti genovesi nella bella città e i brindisi improntati ai più caldi sentimenti di fratellanza e di simpatia si scambiarono applauditamente, e gridi cordiali di Viva l'Italia! Viva Genova! salutarono alla partenza gli ospiti che riconoscenti inneggiavano a Nizza e al ciclismo.

Ecco l'elenco dei soci che compirono la marcia: De Barbieri Alfredo, corrispondente; Ferrari Paolo, segretario.

1^a squadra. — Tubino Eugenio, capo squadra; Tubino Orlando, di 10 anni; Anielli Luigi, Consigliere avv. Paolo, Marcora Mario, corrispondente Milano; Costa Salvatore.

2^a squadra. — Gandolfo Domenico, capo squadra; Gardella Luigi, Croce Giovanni, Franzoia Ruggero, Luccarda Giuseppe, Baletto Ettore.

3^a squadra. — Guilliery Antonio, capo squadra; Corte Ugo, Chiesa Felice, Sciacaluga Angelo, Milriade Ferrari.

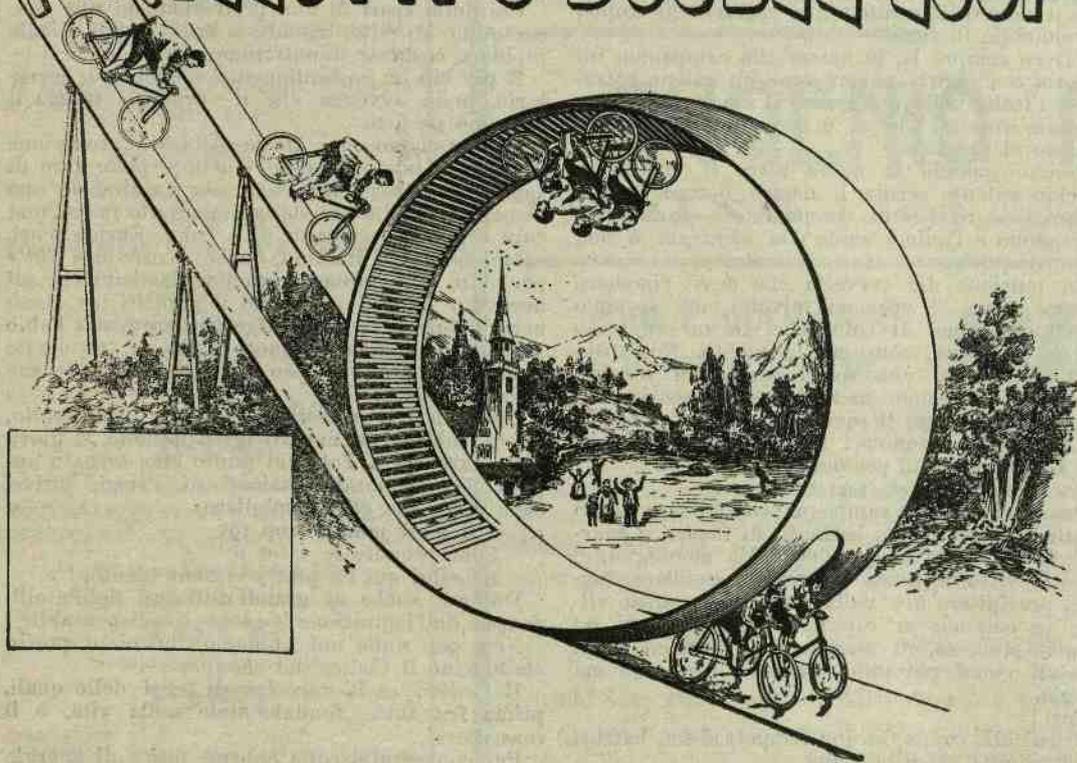
Nome dei giganti che si unirono al confine. Prada Agostino, presidente « Veloce-Sport »; Galliano Angelo in motocicletta, Tagliacozzo F.; Jacquier, Eugenio, Dellepiane Felice.

E mentre non si è spenta l'eco di questa bellissima gita dell'Audax Genovese, ecco la fiorentina Sezione di Torino preparare la sua gita Torino-Nizza e ritorno (km. 438) del 6-8 settembre.

La gita è divisa in tre tappe: 6 settembre Torino-Monaco (per Cuneo-Tenda-Ventimiglia, chilom. 200); 7 settembre Monaco-Nizza-Monaco e Ventimiglia (km. 58); 8 settembre Ventimiglia-Torino (km. 179).

Alla gita hanno già aderito un buon numero di forti pedalatori torinesi, fra i quali notiamo i fratelli Picena, Borsotti, Delande, Colomba, Dovo, Vogliotti, Sicilia, Ferrari, Ciravegna, Guglielminetti, Nati, Ricchetta, Baudino, Calderoni, Toselli, Racca, Rus, Gert, Menardi, Gagliano, ecc. Alla forte squadra, che sotto la direzione dell'infaticabile avv. Negro lascerà Torino mentre il nostro giornale esce, l'augurio cordiale di buon viaggio.

ANCILLOTTI'S DOUBLE LOOP



orme si lanciò la muta degli invidiosi e degli affamati, i quali, preoccupati del risultato finale della partita, non sempre presero tutte le necessarie precauzioni per salvare la posta del gioco e, ne, tentativo, più d'uno lasciò la vita.

Così confermato che il pericolo è reale e non

Il *Looping* che eseguirà la troupe Ancillotti al teatro Carignano è doppio e, cioè, due ciclisti si abbandoneranno assieme al gran volo e compiranno il famoso giro col capo all'ingiù, ottenendo nella grandissima velocità sviluppata la forza centrifuga necessaria a impedire la loro caduta.

AUTOMOBILI . DELAHAYE-COTTEREAU

Accessori: Olii, Benzina, Grassi, Pezzi di ricambio, Vestiari, ecc.

Grandioso deposito presso: CORRADO FRERA E C. - MILANO-TORINO

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

LE CORSE DI FRANCOFORTE. — Ottimo successo ebbero le corse su brevi distanze organizzate da quel « Automobil Club ».

GRITZNER



Motociclette (metri 1827), 1. Philtien (*Antoine*), 2. Opel (*Opel*), 3. Schmidt (*Express*), 4. X Sarola.

Vetture sotto i 10 HP (metri 8045), dilettanti: 1. Adam Opel (*Darracq*), 2. Groulart (*Benz*), 3. Opel (*Darracq*); professionisti: 1. Ugo Ricordi (*Benz*), 2. Opel (*Darracq*), 3. Bergmanns.

ENRICO FLA

MILANO. — **Parco P. Nuova 17.** — **Handicap.** 1. Opel (*Darracq*) m. 3585, 2. Branewing (*Adler*) m. 4110, 3. Von Herwarth (*Adler*) m. 5420.

Vetture fino a 16 HP, dilettanti (metri 12872), 1. Adler (*Adler*), 2. Held (*Benz*), 3. Opel (*Darracq*); professionisti: 1. Wagner (*Darracq*), 2. Willmann (*Darracq*), 3. Joeris (*Darracq*).

Vetture fino a 60 HP, dilettanti (metri

16090), 1. Willy Poegge (*Mercedes* 60 HP), 2. Barbaronx (*Benz* 45 HP), 3. Bugatti (*De Dietrich* 40 HP); professionisti: 1. Béconnais (*Darracq*), 2. Willmann (*Darracq*), 3. Kircheim.

CORSE IN FRANCIA. — In Francia tornano a concedersi i permessi per corse automobilistiche.

Dopo Laffrey si annuncia Deauville e dopo Deauville, Château, Thierry pel 4 ottobre.

LA GARA DEI CANOTTI AUTOMOBILI SULLA SENNA. — Domenica ebbe luogo a Suresnes la partenza della gara dei canotti automobili organizzata dal Vélo e dal *Yachting Gazette*.

Questa prima tappa va da Courbevoie a Nantes (chilometri 90); le altre cinque tappe, che si correranno una per giorno, comprendono la distanza fra Parigi e Trouville (chilom. 355).

Due mila persone assistevano alla partenza, che raccolse 27 concorrenti. Ultimo dei partecipanti è partito un canotto munito di motore Mercedes, che, sviluppando una velocità meravigliosa, aveva raggiunto tutti gli altri concorrenti nella distanza di 10 chilometri.

Nella prima tappa la classifica fu la seguente: 1. *Mercedes* di Charley (motore Daimler 85 HP) in ore 2,48; 2. *Flore* di Scust (motore Otto 20 HP); in 3,24; 3. *Musette* di Vinot Beguingaud (motore

Vinot 18 HP) in 3,24; 4. *Camelia* di Chapu (motore De Dion 8 HP) in 4,24; 5. *Narval* di Mallet (motore Gobron Brillé 32 HP) in ore 4 47; 6. *Korrigan* di Leroy (motore Forest 20 HP) ore 4 59; 7. *Marthe* di Cazes (motore Se pollet a petrolio 20 HP) in 5 22; 8. *Anriette* di Person (motore Delahaye 12 HP); 9. *Mouette* di Luce (motore Bardou 15 HP) in 5 26; 10. *Paulinette* di Verne (motore Oriolle 6 HP) in 5 51.

Nella seconda tappa Manes St-Aubin Elbeuf (chilom. 107) si mantenne sempre in testa il canotto *Mercedes*, che ha coperto questa distanza nel tempo meraviglioso di ore 3 29'.

CICLISMO

ROBL VINCITORE A COLOGNA. — Nella corsa dell'ora Robl coperse chilometri 55 m. 740, 2. Gougoltz a 14 giri, 3. Schmitter distanziato.

IL GRAN PREMIO DI DRESDA. — Rutt ha vinto il Grand Prix battendo Arend e Mayer, giunti in quest'ordine.

CORSE SU STRADA IN FRANCIA. — La corsa Toulouse-Luchon e ritorno (km. 288) fu vinta da Aucouturier in ore 9 28', 2. Wattelier a una lunghezza, 3. Gauban ad una ruota.

Nella corsa Paris-Cabourg (km. 193) la vittoria rimase a Cadolle, 2. Pothier, 3. Gazel, 4. Chamet, 5. Leroux.

LA RIUNIONE DI AMSTERDAM. — Nella corsa dei 50 chilometri giunse primo Dickentmann, che impiegò 45' 18"; 2. Douvres.

Il Grand Prix segnò una bella vittoria di Jenkins, 2. Bixio, 3. Mulder.

LA RIUNIONE DI BUFFALO. — **Prima batteria:** 1. Ellegaard, 2. Collomb, 3. Del Rosso; **Seconda batteria:** 1. Jue; 2. Meyers, 3. Millo; **Terza batteria:** 1. Grogna, 2. Jacquelin, 3. Piard; **Finale:** 1. Ellegaard, 2. Grogna, 3. Jue; **Corsa tandem:** 1. Meyers-Grogna, 2. Jacquelin-Collomb, 3. Jue-Millo; **Corsa dieci miglia:** 1. Bruni in 13' 36", 2. Bussot, 3. Bac.

PROSSIMI CONVEGNI. — Ci vengono gentilmente favoriti i programmi di alcuni grandiosi prossimi convegni, fra i quali importanti quello di Saluzzo (6, 7 e 8 settembre) a cui va unito un concorso di fanfare ciclistiche e una gara al pallone e al quale hanno già aderito numerose società di Genova, Torino, Novara, Milano, Ferrara, Verona, ecc.; quello di Lucca (18 settembre), con corso di fiori e numerosi premi a tutte le squadre; Bellinzona (18 settembre), organizzato in occasione dei grandi festeggiamenti pel centenario dell'autonomia del Cantone Ticino, ed altri ancora.

Siamo dolenti che lo spazio ci difetti per pubblicarne gli interessanti programmi e ci riserbiamo darne ampio resoconto.

Il trionfo dell'Automobile

La grande vittoria.

Non c'è che dire: il « *Salon* del ciclo e dell'automobile » a Parigi e la « *Mostra* » di Berlino, entrambe magnifiche per la loro perfetta organizzazione, hanno avuto, quale meritata vittoria, un concorso immenso di pubblico d'ogni specie e di ogni sesso. Questo universale interessamento è come un battesimo della grande utilità e dell'indiscutibile avvenire che s'apre innanzi a questo nuovo velocissimo sistema di locomozione. Prendiamone nota.

Circa il sesso e quasi a smentita d'un preteso enfongage femminile, riportiamo le parole dette da M.r Loubet al *remissage* dell'ultimo *Salon* parigino, quando il presidente lo pregò di esprimere il suo parere.

« Non distinguo, disse lui, fra tanta gente, sempre gli automobili, ma vedo benissimo che ci sono molte belle signore ».

A noi non è dato prevedere cosa dirà il Re, se il Re verrà al garage dell'esposizione milanese del 1905, ma è d'uopo convenire che M.r Loubet è un uomo di buon gusto.

Ad ogni modo l'automobile è sempre... l'automobile. Ovvero sempre quel *desideratum* di comoda traslazione umana che può essere una pietra di paragone della modernità di una persona, e, forse meglio, della sua potenzialità finanziaria. Sia di marca italiana o francese, porti il nome di Fiat o di Mercedes, esca dalle officine Ceirano o Bianchi o dagli stabilimenti Panhard o Clément, lo muova un ottimo motore Daimler o sia spinto da un potente De Dion-Bouton, vinca la corsa Parigi-Madrid o strappi vittorioso la coppa di Gordon-Bennett, la macchina semovente, se non pensante, detta automobile, battezzata anche *teuf-teuf*, è una trionfatrice.

Il progresso cammina; l'automobile est en marche. E'en marche come la *Verité* di Zola e come la rivoluzione in Macedonia. E'en marche. Arrestiamolo, se no chissà dove va.

Arrestarlo? Ma è forse possibile? Non è troppa audacia il volergli parare davanti?

Chi non è con lui, chi lo combatte, chi gli è contrario, non combatte e non è contrario alla macchina, ma a chi la guida, meglio a chi la possiede; per illazione si potrebbe dire: Chi non lo vuole... non ha soldi per comprarlo.

E' un fatto indiscutibile e controllabilissimo. Il volerlo denigrare un assurdo, l'attraversargli la strada con le sue vittime una stoltezza.

L'automobile progredisce e progredirà sempre. Chi può dire quante vittime abbia fatto il suo vecchio predecessore, il cavallo?

E poi: cosa è mai un paracarro su la via che vuol percorrere un audace? E s'anco questo paracarro è rappresentato da un uomo, cos'è un uomo nelle grandi battaglie per l'avvenire?

Ogni invenzione ha fatto le sue vittime: Steffenson col primo vapore, informa; ogni conquista ha lasciato dietro sé dei vinti, dei moribondi e dei morti; perchè urlare contro l'automobile, se anche l'automobile è una conquista?

Noi vediamo un cadavere e ne rimaniamo turbati; non ci spaventa il sapere che mille sconosciuti hanno dovuto soccombere in altre lotte. Ferrovie, bastimenti, tram a base di *vols*, vogliono bene le loro vittime; perchè l'automobile solo non dovrebbe volerle?

Guardiamo avanti e lasciamo al passato il pas-

sato; se alcuno ha cause di apprensione questi è solo il cavallo, ancora dubbioso se la nuova invenzione gli farà liquidar la pensione o lo costringerà a finire in una pelle di salame.

Il detto cavallo ma ho sbagliato, d'ora innanzi *Bucefalo* sarà detto *ippomobile*.

E' inutile illudere ed illudersi, chi ha danari preferisce un mezzo rapido e moderno a un mezzo lento e antico; il « chi va piano va sano » è morto il giorno che la diligenza è entrata nei musei; un *volante* in mano dà senso di vittoria assai più che due redini; un *ronzino-cavallo* non può diventare che un cadavere, un *ronzino-automobile* invece trasformarsi in vigoroso e invincibile cocchiere.

La corsa alla vertigine.

Chi è stato in automobile, ha viaggiato, e gode sovente dell'automobile; quando va in ferrovia ha la sensazione di andare alla morte. C'è chi si siede contro il finestrino per sentire sulla faccia un po' di quel vento che adora; c'è chi si butta in un angolo e volge le spalle alla corsa per sfuggire il vano titillamento e non rammaricar troppo l'automobile in fuga.

Vivere sempre là, in mezzo alla campagna, invaderla e sfuggirla, passar come un baleno a traverso l'Italia bella, a traverso il mondo, è incomparabile voluttà. Chi si è fermato alla donna è rimasto al passato.

Perchè quando la mano serra il volante e l'occhio ardente scruta il nastro bianco che si divora, l'essere si sente conquistatore senza fatale abbandono e l'animo tende con sicurezza a ben altre conquiste.

La tensione del cervello che deve rimanere sempre vigile, è spasimo talvolta, ma spasimo voluttuoso come di colui che, in un supremo sforzo di poesia, consuma la mente. Nell'ansia continua, senza una sosta, senza un respiro, l'uomo ha sensazione meravigliosa di sentir consumare lentamente il cervello.

La palla da cannone! Ecco la velocità di cui noi abbisognamo.... per ora.

La velocità che sia una vertigine.

Passar così per la campagna; conquistare palmo a palmo, come in una battaglia di insorti, i *tour-niquets* pericolosi di qualche ripida montagna, e, dopo la vittoria, senza un riposo, scendere, fuggire, precipitare giù nella valle e traversar villaggi e commuover cascinali e fiaccar cani od oche in rincorsa, ed ansimare in retti ed ampi stradali come portando lontano una suprema notizia.

Così!

Ormai alla coppa Gordon-Bennett si son battuti in 60 minuti più di 134 km.

Tale è il *record*; *record* che le più rapide ferrovie americane, su vie autonome, sopra rotaie sicure, senza dubbi di folli manovre e senza timore di incontri, stentano oggi stesso a coprire.

Anche su i laghi nostri maliardi solcano le acque canotti solidi ed eleganti che percorrono più di cento chilometri all'ora; tutto è progressivo e in tutto è il progresso con i suoi ironici sorrisi al passato, con le sue incurranze agli increduli e ai testardi.

Quel che una volta si chiamavan « le molle » sono divenute ora pneumatici di gomma; il *volante* ha spodestato la *redine*; le *pile* hanno detronizzato la frusta; più oggi non si grida « *largo* »,

ma si suona comodamente la trombetta. Tutto un tempo andava a chili di biada, ora si va a litri di petrolio o di benzina; e la benzina ed il petrolio lottano in una gara spaventosa alla conquista della vertigine.

Il codice del chauffeur.

È ormai assodato che questa terribile tensione ad essere costantemente vigili ad ogni accendersi di scintilla, a tutti i soffi di stantuffo, in aumentare, in diminuire ed in cambiare velocità; allo svolto d'una strada, all'attraversare d'una gallina, all'incontro d'un veicolo o d'una persona; questi subitanei arresti e questi subitanei riprendere la corsa, l'emozione della voluttuosa rapidità, la commozione della costante vertigine; paesaggi che passano, che si offrono, che sfuggono, che si rinnovano, questo grande, incomparabile, magnifico e supremo beneficio di vivere intensamente e lungamente, porta ad un fatale esaurimento cerebrale che incurato può trasmutarsi in nevrastenia.

Ogni *sport* dà un consumo di energie fisiche e fosforiche superiore a tutti gli altri abituali esercizi presi insieme.

Chi dello *sport* fa una professione od una consuetudine di vita, risente a mille doppi di tale rapida e costante denutrizione.

E per ciò un sostentamento sollecito è necessario, onde avvenga che il corpo ne tragga il massimo profitto.

Noi sappiamo che Mario Albertini, campione italiano di nuoto, recente vincitore nelle gare di Lombardia, trova necessario per guarirsi da una dispepsia, prodottagli dalla esuberante fatica, una cura regolare e costante di « Tot ». Enrico Scuri, campione atleta italiano, anche ricorre al « Tot » per dare allo stomaco quella elasticità che gli necessita onde i forti cibi inghiottiti per rimanere in forma vengono digeriti; troviamo Fabio Mainoni, campione di nuoto della *rn*, rivolgersi ai *cachets* di « Tot » per la regolarità delle sue funzioni fisiche.

Che più? Il maestro Ruggero Leonecavallo, atleta sublime del motivo lirico italiano, si giova della cura del « Tot » al punto che, tornato appena dai memorabili trionfi di Parigi, scrive, colla *verve* che gli è famigliare:

« Il n'est jamais trop tôt

Pour prendre le « tot »

Et celui qui l'a pris y revient bientôt! ».

Dunque anche ai grandi lottatori dell'intelligenza e dell'ispirazione il « tot » è indispensabile?

Non per nulla noi abbiamo intitolato questo stelloncino il Codice del *chauffeur*.

Il *Codice*, ossia raccolta di leggi delle quali, prima fra tutte, fondamentale nella vita, è il *conservarsi*.

Per conservarsi colla enorme fatica di energie fisiche e cerebrali, oltre il relativo sonno riparatore, ci vuole il cibo. Il cibo digerito ottimamente, onde la sua parte migliore, la parte vitale, venga assimilata e chimificata. Se nella consuetudine il moto può in gran parte aiutare la digestione, il *chauffeur*, seduto, immobile sempre, ha più di tutti il bisogno di un ausiglio, o meglio, forse, di un regolatore.

Il regolatore preferibile suggerito dalla scienza positiva come digestivo antisettico per eccellenza, adottato dai forti campioni dello *sport*, entrato oramai nell'uso quotidiano dei lavoratori del braccio, della penna e del pensiero è il « Tot »; doveroso adunque in noi il consigliarlo.

IL CONVEGNO D'ALBA. — Il convegno ciclistico di Alba organizzato dall'Unione Ciclistica Albese, è riuscito veramente splendido, partecipandovi 500 ciclisti e una ventina tra motociclette e automobili.



Alle 11,30 solenne ricevitore e *vermouth* d'onore nei locali dell'Esposizione. Alle 13, all'Albergo del *Cannone d'oro*, grande pranzo sociale di 150 coperti; vi parteciparono l'on. Calissano, il sotto-prefetto, l'assessore avv. Operti, l'avv. Cantalupo, l'avv. cav. Lorenzo Calissano, i membri del Comitato esecutivo del convegno, numerose rappresentanze di società.

Applauditissimi i discorsi del presid. dell'Unione Ciclistica Albese, dell'on. Calissano, dell'avv. Negro, capo degli «Audax» di Torino, del sig. Bonardi, pres. del «Risveglio» di Bra, dell'avv. Dompe, presid. della società di Fossano, e di altri. Fece gli onori la fanfara di Fossano.

Alle ore 16 grandiosa sfilata per le vie della città; poi premiazione solenne, col seguente esito:

1. premio: Unione Velocipedistica di Chieri (48); 2. premio: Società Ciclistica di Fossano (47); med. d'oro grande: Sezione «Touring» di Torino (47), e Sez. «Audax» di Torino (42); premio di distanza: Società di Sesto Calende; premio di fanfara: Società di Fossano; premio di costume: Fanfara di Carmagnola; Medaglie *vermeil*: Al minusclo Pierino Opassi; agli «Audax» di Milano, Ivrea, Vercelli (marcia ufficiale); alla Sezione

«Touring» di Savigliano; alle Società di Bra, Mondovì, Rappresentanza di Chiasso; sig. Rosselli; alla fanfara di Carmagnola; al sig. Wehrheim fu conferita la med. d'oro; diplomi d'onore alle comitive di Acqui, Saluzzo, La Morra, Cuneo, Livorno Piemonte, Genova e alla fanfara della Società ginnastica d'Alba.

CORSE A ALBA. — Ecco il resoconto delle corse al Velodromo, disputate in occasione del grande convegno.

La gara per dilettanti fu vinta da Bauducco di Torino, seguito da Molino d'Asti, a parecchie lunghezze, 3. Albantotti di Torino.

La gara per professionisti si svolge su 20 km. con allenatori, che dà a Giuppone una nuova vittoria; 2. Macchiolo a parecchi giri; 3. Daneo a due giri dal secondo.

GIUOCCHI SPORTIVI

IL GIRO DI PARIGI. — Nella corsa pedestre del giro di Parigi, organizzata dal giornale *Monde Sportif*, corsasi oggi sui *boulevards* esterni, sulla distanza di km. 39 m. 700, riuscì vincitore il francese Charbonnel in ore 2 32' 45", 2. il francese Langlois in ore 2 33', 3. l'italiano Giacinto Volpati in 2 36', 4. Orphée in 2 38', 5. Cibot, 6. Lougedal, 7. Chanteloup, 8. Bagre, 9. Prévôt, 10. Legers.

La corsa aveva raccolto oltre a 500 concorrenti.

ALPINISMO

SOCIETÀ 'ESCURSIONISTI VENEZIANI'. — Sabato scorso nelle sale superiori di un Restaurant di Venezia si riunirono una cinquantina di giovani convocati da un Comitato speciale per la fondazione d'una nuova società sportiva, che sull'esempio di quelle già esi-

stenti a Milano e a Torino bandisca tratto tratto gite ed escursioni alpine. Sulle idee e sugli scopi del costituendo sodalizio, fece una diligente e brillante relazione il signor Zanetti membro del Comitato. Dopo uno scambio d'idee sull'organizzazione della società si procedette alla nomina d'una Commissione incaricata di elaborare lo Statuto. Riuscirono eletti i quattro promotori ingegnere Laurenti, ing. Polacco, F. Squario, G. Zanetti, l'avv. Carlo Printinaglia, il dott. Trombini e il sig. F. Rossi. Alla geniale iniziativa, alla novella società arrida il più lieto e più brillante avvenire.

PERSONALIA

ONORIFICENZA A UN MAESTRO ITALIANO. — Come abbiamo annunciato, l'ottimo M° Della Santa di Brunn ha quest'anno aperto durante la stagione estiva una sala d'armi a Maricubad, che fu frequentata dalle più spiccate personalità che sono ospiti in questa stagione della rinomata stazione climatica. Tra questi vi fu monsignor il duca d'Orléans, che, soddisfatto e ammirato dell'insegnamento del M° Della Santa, lo nominava suo maestro titolare, rilasciandogli uno speciale brevetto.

Ecco una distinzione che fa onore al buon maestro e alla scuola italiana, di cui egli è uno dei più valorosi campioni all'estero.

IPPICA

CORSE A UDINE. — Eccovi i risultati delle corse:

Premio Friuli. — Arrivarono: *Madame Angot*, di Walz; *Duse*, di Magello; *Camelia*, di Pieropan.

Premio degli Ospiti. — Dopo tre prove

i premi vennero aggiudicati in quest'ordine: *Faraone*, di Buldrini; *Candida*, di Mangilli; *Falco*, di Biadene.

Corsa Esposizione. — 1. *Candida*; 2. *Faraone*; 3. diviso tra *Falco* e *Madame Angot*.

Corsa Congedo. — 1. *Faenza*, di Nannucci; 2. *Candia*, di Buldrini; 3. *Monfalcone*, di Tosi.

LE GRANDI PROVE INGLESI. — A York ha avuto luogo la corsa *The great Ebor handicap* con un premio di L. 25,000 sopra un percorso di 2500 metri. Vi hanno preso parte 13 cavalli. Riuscì primo *Mac Yardley*, 2. *Trovawai*, 3. *Prince Florizel*.

Corrispondenza

Roma. C. Abeniacar. Ottimamente. Le fotografie sono di grande interesse. — Brunn. M° Della Santa. Dolenti non poter pubblicare fotografia perchè di poco interesse per i nostri lettori italiani. Grazie ugualmente e complimenti sinceri. — Genova. A. De Barbieri. Peccato che la mancanza di fotografie ci abbia impedito di dare maggiore sviluppo alla relazione. Ringraziamenti. — Quarto d'Asti. D. Remondino. Grazie. Saluto che ricambiamo. — Firenze. F. C. P.F. M.M. Come vede accontentiamo anche lei. — Id. Guelfo. Grazie. — Venezia. G. Zanetti. Troppo tardi ci giunsero fotografie. Ringrazi colleghi e ci scusi. Recensione andrà prossimamente. — Torino. Peluffo. Grazie. Andrà certamente ma in un prossimo numero. — Como. E Mariani. Vi saremo precisi prossimamente. — Pavia. Rolando. Grazie. — Aquila. De Benedictis. Per ora ci manca lo spazio. Ce ne occuperemo più avanti. — Pinerolo. Pablo. Idem.

Un fatto provato
vale più di un volume
d'asserzioni interessate.

Quando i migliori corridori montano una marca di cicli, senza altro incitamento che la soddisfazione dei risultati ottenuti, e malgrado le offerte pecuniarie di altri fabbricanti.

Quando molti dilettanti vincono numerose gare in strada senza macchine di ricambio, né compiacenti automobili, la superiorità della macchina è evidente.

I FATTI
hanno dimostrato la superiorità delle

DEI.
DOPO

Il Gran Premio di Torino vinto da **Bixio**
Il Gran Premio di Colonia vinto da **Ferrari.**

DOPO
Il Campionato Italiano **Bixio**
vince il Gran Premio d'Aversa ed Udine.

DOPO
l'Internazionale vinta da **Ferrari,**
Del
vince la Corsa Handicap.

DOPO
le numerose vittorie di **Rossignoli e Bassani**
su strada
Montalbetti
vince la Cantù-Camerlata.

TUTTI
sempre con bicicletta

DEI.

F.lli Dei - Via S. Vito, 18-20 - Milano

Cicli
WANDERER

La prima marca del mondo.
L'unica della Germania premiata col **Grand Prix** all'Esposizione di Parigi del 1900.
La preferita dalla Casa Imperiale di Germania.

Ricco assortimento d'accessori
PNEUMATICI
Originali Dunlop
Macchine di marca
vera occasione
Prezzi d'ingrosso
Cataloghi gratis

Fanali "COLUMBIA"
L'unico a funzionamento automatico e che cioè si possa utilizzare la carica di carburo in più riprese.
Mozzi a cambio di velocità
W. F. W.
ed a ruota libera colle due velocità e con freno a contropedale funzionante sul cerchio della ruota posteriore.

EUGENIO PASCHETTA
TORINO - Corso Valentino, num. 2 - TORINO

Che i lubrificanti lo provano le **Glide** siano i più perfetti numerose dichiarazioni.

Signor **EUGENIO PASCHETTA,**
Ormai sfiduciato dalla cattiva prova fatta dai numerosi olii e paste per bicicletta provati, debbo confessare che con ben poca fiducia mi rivolsi ai di Lei prodotti «Glide». Mai avrei creduto di trovare in essi quelle proprietà veramente preziose di cui tanto parlò la *Stampa Sportiva*, ma, debbo dirlo, ho dovuto pienamente ricredermi. Mi pregio quindi, Egregio Signor Paschetta, augurarle che i di lei prodotti siano presto conosciuti ed apprezzati quanto meritano.

Cesare Camillo De-Pietro
Studente in Legge.

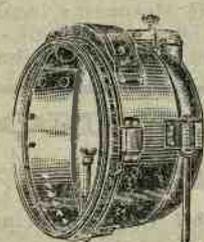
Viggiù (Varese Lombardia), 28 agosto 1903.

Chi dopo assicurazioni di tal natura non vorrà sperimentare i miei lubrificanti?
Spedisco franco in tutto il regno contro cartolina-vaglia di L. 0,70, una scatola di pasta; L. 0,95, una latta d'olio; L. 1,50, una scatola di pasta ed una latta d'olio.

REJNA ZANARDINI & C.
MILANO - Bastioni Magenta, 14 - MILANO

Premiata Fabbrica di **FANALI E FARI** per Automobili

Specialità in Fari per Motociclette. — Premi a tutte le Esposizioni.




GALOPPO (Corse a San Siro, Milano). — « Premio Laveno ». L. 1500, m. 2000 circa: 1. *Keepsake* (French), di sir Rholand; 2. *Gina* (Manchester), della Razza Volta; 3. *Varisella* (Jacops), del principe di Deliella. Vinto per tre lunghezze.

« Premio Lecco ». L. 1500, m. 2000: 1. *Pacifico* (Wright), di G. Rook; 2. *Otello* (Jones), della Razza Gerbido; 3. *Reno* (Manchester), della Razza Volta.

N. P.: *Latium*, *Barsac*, *Quo Vadis*, *Flavia* e *Boma*. Vinto per tre quarti di lunghezza.

« Premio Pusiano ». L. 2000, m. 1400 circa: 1. *Le Kama Soutra* (Jones), della Razza Gerbido; 2. *Oak Apple* (Brookbank) della Scuderia Napoletana; 3. *Sir-dar* (French), di sir Rholand.

N. P.: *Milena*, *Raganella* e *Cecilia*.

« Premio dei Laghi ». L. 2000, m. 1080: 1. *Verrocchia* (Goddard), di F. Tesio; 2. *Randinella* (Manchester), della Razza Volta; 3. *Kirindi* (French), di sir Rholand.

N. P.: *Andorra*, *Mirko* e *Spartana*. Vinto per una lunghezza, un'incollatura dal secondo al terzo.

« XIV St-Leger Italiano ». L. 10,000 per puledri interi e puledre nati in Italia nel 1900, distanza m. 2800 circa: 1. *Esquilino* (French), di sir Rholand; 2. *Rododendron* (Manchester), della Razza Volta; 3. *Kiboko* (Bartlett), di sir Rholand.

N. P.: *Brunilde* e *Joan José*. Vinto per sei lunghezze, otto lunghezze dal secondo al terzo.

« Premio Erba » (corsa piana per cavalli da caccia). L. 1200, m. 2800 circa: 1. *Mister Caudle* (prop.), di G. Ceresole; 2. *Cosh Box* (sig. Maroni), sig. Toner; 3. *Madrigal* (sig. Tesio), march. Solaroli.

N. P.: *Clairvaux* e *Airolo*. Vinto per sei lunghezze, sei lunghezze dal secondo al terzo.

TROTTO. — Il cav. G. Rossi ha acquistato in Austria lo stallone *Axmere*, che ha un record di 1'24" al km.

La Scuderia Ambrosiana ha acquistato a Vienna *Aggie Medium* (2'10" 1/4 il miglio), cavalla baia nata in America.

LE CORSE AL TROTTO A RIMINI. — Eccoli i risultati della seconda giornata di corse.

Prima corsa, allevamento, vincente *Satiro*; piazzato *Fregoli*. — Seconda corsa, dilettanti, vincente *Mirliflor*; piazzato

Baccante. — Terza corsa, Marenchia, vincente *Crispi*; piazzato *Ravenna*.

LE CORSE DI ADRIA. — *Corsa di resistenza*. Percorso 16 km. Arriva: 1. Ceroni di Bologna, 2. Borghesani di Bologna, 3. Manarini di Ferrara.

Ha luogo per ultimo un brillantissimo match fra Tomeazzi e Girardi. Vince Tomeazzi.

Semifinale corsa Risveglio. Corrono i secondi arrivati delle batterie di ieri: Manarini, Borghesani. Il primo arrivato prenderà parte alla decisiva della corsa Risveglio. Arriva Manarini.

Decisiva corsa Campionato Adriese. Arrivano: 1. Donà Giulio, 2. Pregnotato Luciano, 3. Vianello Tucidide.

Ha luogo quindi un match tra Girardi e Manarini. Arriva Manarini.

Decisiva corsa Risveglio. Arriva: 1. Tomeazzi, 2. Ceroni, 3. Manarini.

Corsa di resistenza (8 km.). 1. Borghesani, 2. Ceroni, 3. Manarini.

Corsa podistica. 150 m. di percorso. Inscritti 5. Arriva: 1. Girardi, 2. Ceroni, 3. Kramp.

Corsa consolazione. Arriva: 1. Fantato, 2. Gerardi, 3. Baccara.

LE CORSE AL TROTTO A BERGAMO. — *La prima giornata*.

« Premio Serio » (condizionata). L. 750, m. 1800, sei partenti. — 1. *Paleocopa* di Pesenti, 2. *Fréjus* di Lamma, 3. *Crispi*.

« Premio Canedole » (allevam.). L. 1200, m. 1800, otto partenti. — 1. *Ginestra* di Valentini, 2. *Vittorio* di Chini-Barbetta, 3. *Jonio* di Sesana, 4. *Igea* della scuderia Orobia.

« Premio del Commercio ». Lire 2000, m. 1800, quattro partenti. — 1. *Hornelia Wilkes* di Valentini, 2. *B. B. P.* della scuderia Orobia, 3. *Carrie Shields* di Lamma, 4. *Abnet* di Tamberi e Gargiulo.

« Premio Patronesse » (dilett.), m. 1800, due partenti. — 1. *Savona* di Donadoni, 2. *Falco* di Benini.

— Seconda giornata di corse a Bergamo:

« Corsa Milano »: 1. *Abnet*, 2. *Royal Baron*, *Carrie Shields*.

« Corsa Brescia »: 1. *Anita*, 2. *Ginestra*, 3. *Ernand*.

« Corsa Bergamo »: 1. *Favora*, 2. *Dizma*, 3. *Dice*.

« Corsa Vittoria (gentlemen) »: 1. *Fréjus*, 2. *Adriatico*, 3. *Curremy*.

« Corsa Congedo »: 1. *Dice*, 2. *Igea*, 3. *Magentina*.

IL NUOVO RECORD DEL TROTTO. — Sull'Ippodromo di Cleveland (America) il cavallo trotatore *Lon Dillon* ha abbassato il record del miglio (1609 m.), stabilendolo in 2' 2" 3/4.

ALPINISMO

SIGNORE TORINESI AL MONTE ROSA. — La signora Boniscontro-Bobba e la signorina Bobba, accompagnate dal fratello Giovanni Bobba e dalla rinomata guida Casimiro Therisod, col portatore Giuseppe Pession, si portavano il 21 agosto, direttamente da Valtournanche al rifugio Bétemps, alle Untere Plattie, attraversando il colle del Teodulo e quindi risalendo il ghiacciaio del Gorner.

Il 22, con tempo sereno ma freddo (5°) e vento forte, compivano l'ascensione della cima più elevata del Monte Rosa, e cioè della Allerhochstapitze, vetta culminante della Punta Dufour, m. 4638, nonostante la neve fresca caduta in abbondanza sui pendii superiori e sulla cresta terminale; e nella stessa giornata scendevano a Zermatt.

CONGRESSO DEGLI ALPINISTI TARENTINI. — A Rabbi (Trentino), si è inaugurato il trentunesimo Congresso della Società alpinisti trentini. Larcher, presidente, nella sua relazione, ha dichiarato che i trentini sono risolti a fare anche dell'alpinismo un mezzo di difesa ardente di nazionalità. Segue un banchetto al *Grand Hôtel*. Nodari brindò all'on. Brunialti, rappresentante il Club alpino italiano e al Touring, promettendo l'aiuto della Società consorella per i comuni ideali. Grande entusiasmo.

NUOTO

LE GARE A POZZUOLI. — Nell'incantevole baia di Pozzuoli prezzo Napoli hanno avuto luogo due gare di nuoto sul percorso di 1250 metri.

Nella prima gara giunsero primi i fratelli Guido e Mario Ferraro in 32'17", 3. Asceione in 37'5".

Nella seconda gara riservata ai soci del club *Virtus* di Pozzuoli giunse primo Gullia in 32'18", 2. Cristiano in 38'17", 3. Baffi in 39'17".

CICLISTI!

Provate **LA VITTORIA** per impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme perforate. Garanzia assoluta delle gomme. Chiedere listino: **E. Balbi, Torino, Piazza Castello, 18.**

TIRO

TIRI A VARESE. — Tiro di prova, tiratori 18, primo e secondo premio, divisi fra Perego nob. Alessandro e Ferrerio Francesco di Milano con 10 su 10.

Gara generale, tiratori 25, primo, secondo e terzo premio, divisi lire 850 Schiannini Luigi di Varese, Turra Fernando di Bergamo e Lainati dott. Antonio di Milano con 19 su 19; quarto Fumagalli Osvaldo di Milano con 17 su 18; quinto Ferrerio di Milano con 16 su 17.

Prima poule, divisa fra Schiannini Luigi di Varese e De Stoppani di Ponte Tresa con 10 su 10.

SPORT PEDESTRE

I CAMPIONATI ITALIANI IN ALBA. — Queste importanti gare nazionali avranno luogo il 5 ottobre in Alba, previo accordo dell'U. P. I. col Comitato di quell'Esposizione.

Vendesi a prezzo conveniente un automobile Mercedes 16 HP tipo leggero — Dirigersi: E. G., 312, presso la *Stampa Sportiva*, Torino.

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hôtel Suisse, via Visconti, 15 (vicinissimo a Piazza del Duomo). Unico Hôtel con garage (servizio gratis deposito benzina e meccanico). — Affigliato al T. C. C. I.

Albergo Ristorante del Cervo (vicinissimo alla stazione), viale Principe Umberto, 14, Milano.

Riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni, telefono 1197.

Oesterreichisch - Amerikanische

Gummifabrik = Actiengesellschaft

Vienna .XIII. Breitensee.

Fabbrica dei rinomati pneumatici per Automobili: marca:

“ Austro - Amerikan C. o ”,

Specialità camere d'aria senza giunta

Agente Generale per l'Italia: **Roberto Krassich**

Milano - Via S. Gregorio, 25.

COSTRUTTORI,

sono arrivati gli splendidi **Modelli 1903** della rinomata Serie



BSA

Marca 3 Fucili

NSU

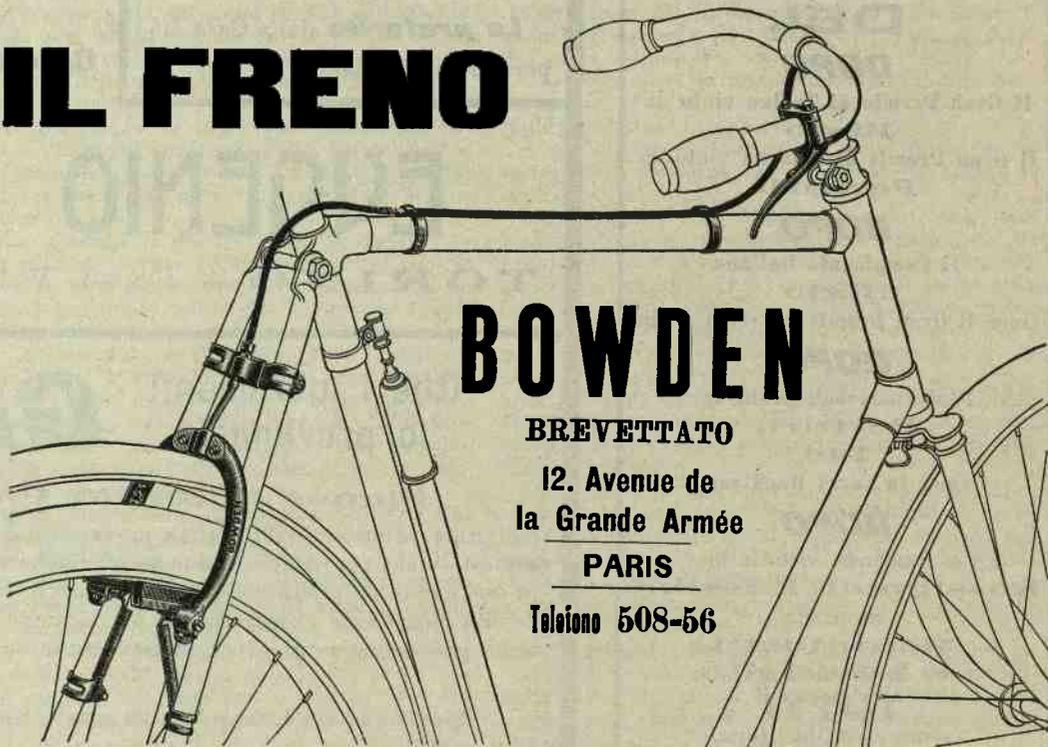
Neckarsulmer

Rappresentanti Depositari esclusivi per l'Italia:

CORRADO FRERA & C.

MILANO-TORINO

IL FRENO



BOWDEN

BREVETTATO

12. Avenue de
la Grande Armée

PARIS

Telefono 508-56

600.000 ATTUALMENTE VENDUTI

Il solo freno elegante e pratico per Cicli, Motocicli ed Automobili

MANUBRII SPECIALI E TRASMISSIONE FLESSIBILE

esclusivamente adottati per il comando di tutti gli organi di automobili

Vendita al dettaglio ovunque - Vendita all'ingrosso:

Milano: Fabbre e Gagliardi - Corrado Frera e C. - Giulio Marquart (già Marquart e Isenburg) - Secondo Prati - Sironi - Oggioni e C. - M. Türkheimer. **Torino:** Fabbre e Gagliardi - Corrado Frera e C. - Giulio Marquart (già Marquart e Isenburg) - Fratelli Picena - M. Türkheimer.

P. GANDOLFO - Barriera di Francia - TORINO

Motonaffa per Automobili - Benzina per Industrie.

Fornitore di S. M. la Regina Madre - di S. A. I. e R. la Principessa Laetitia - di S. A. R. il Duca di Genova - dell'Automobil Club di Torino - della F. I. A. T. e delle più note Ditte e chauffeurs italiani. — Qualità e misure garantite.

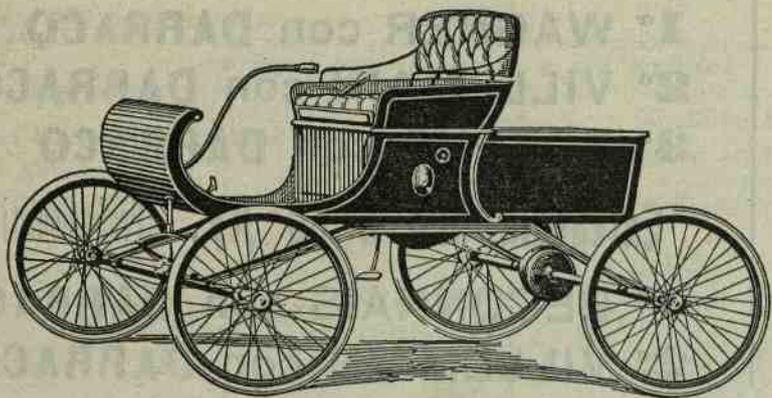
Exigez sur vos bicyclettes les

PNEUS CLEMENT

INSUPERABLES

O. MANTOVANI & O. - TORINO

Oldsmobile



Splendida Vetturina Americana, pratica, economica, semplice, sicura. Motore orizzontale, 5 HP, due velocità e marcia indietro. Avviamento da seduti. Silenziosità perfetta. Meccanismo semplicissimo alla portata di tutti. Maneggio facilissimo.

Prezzo Lire 4000.

È uscito lo splendido Catalogo della Bicicletta

Rambler

Essa mantiene sempre alta la fama giustamente acquisita per

Scorrevolezza, Eleganza e Semplicità.

Provate la Motocicletta

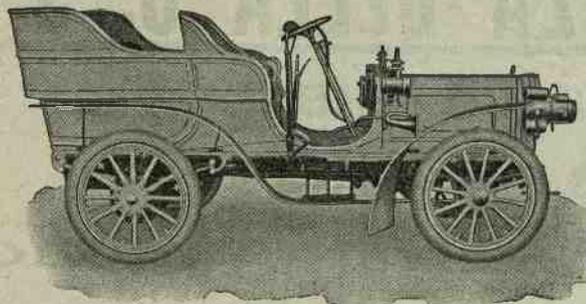
Rambler

Forza 2 HP - Trasmissione a catena - Può vincere qualunque pendenza di strada carrozzabile senza aiuto dei pedali - Si regola senza togliere le mani dal manubrio.

Agente esclusivo per l'Italia:

VITTORIO CROIZAT

TORINO - Via Gioberti, num. 11-13 - TORINO



Automobili Florentia

a 2 cilindri, 10 HP

Tonneau smontabile, 4 posti, 3 velocità e marcia indietro, velocità massima 55 km. all'ora. Superano qualunque salita. Munite di ventilatore.

AUTOMOBILI

F. I. A. T. - DE-DION BOUTON - AIGLE, ecc.
nuove e d'occasione

Grande garage - Officina - Accessori

GIUSEPPE ALBERTI - FIRENZE

FABBRICA ITALIANA

DI

ACCUMULATORI ELETTRICI LEGGERI

BREVETTO GARASSINO 1899

TORINO - Via Artisti, 34 - TORINO

ACCUMULATORI PER TRAZIONE LEGGERISSIMI

specialmente adatti per

AUTOMOBILI TERRESTRI E FLUVIALI

Ferrovie - Tramvie

Illuminazione di Treni, Vetture, ecc.

Solidità eccezionale - Rendimento elevatissimo - Massima durata
Capacità del 30 % a più superiore ai migliori Accumulatori conosciuti

TIPI SPECIALI PER AUTOMOBILI ED ACCENSIONE DI MOTORI A BENZINA

Stazione di carica Accumulatori

ACCUMULATORI STAZIONARI

← CATALOGHI A RICHIESTA →

Nella corsa SUSA-MONGENISIO

Il Dottor Soldati (Categoria Touristi) compì il percorso in ore 1, 1' 22" con una

Motocicletta MINERVA

di 2 HP, tipo commerciale

battendo facilmente molti concorrenti montanti macchine tipo da corsa e perciò appositamente fabbricate.

GIUDICATE !!!

Rappresentanti generali per l'Italia: **BARNETT e SCOTTI - MILANO**
Foro Penaparte, 61

MEETING di FRANCOFORTE

Categoria Vetture leggere (Dilettanti)

1° FRITZ OPEL con DARRACQ

3° X con DARRACQ

Handicap per tutti i veicoli

1° ADAM OPEL con DARRACQ

Come in Francia, Inghilterra, America, ecc., anche in Germania la

DARRACQ

è stata vincitrice

Agente Generale per l'Italia: E. WEHRHEIM - Via Silvio Pellico, n. 24 - TORINO

CAMPIONATO DI RESISTENZA DELLA U. S. M.

MILANO - BERGAMO - LECCO - ERBA

Km. 100

1° arrivato **Sivocci**

4° arrivato **Valeno**

3° „ **Parini**

5° „ **Conti**

tutti con

Pneumatici



DUNLOP

ORIGINALI

Il Bol d'or è stato vinto da **GEORGET**

Il Record dell'ora **DANGLA**

Corse Records che per la ventesima volta sono vinte dai

DUNLOP

The Dunlop Pneumatic Tyre Co Ltd — MILANO - Via Fatebenefratelli, 13 - MILANO